



La tragedia nella frazione di Vado: le vittime avevano 50 e 24 anni. Inutili i soccorsi

## Camaiore: uccide moglie e figlio e poi si consegna

Una tragedia familiare ha sconvolto la quiete di Vado, piccola frazione di Camaiore, in Versilia. Un uomo avrebbe sparato e ucciso la moglie di 50 anni e il figlio di 24 all'interno della loro abitazione, prima di salire sul tetto della casa e poi consegnarsi spontaneamente alle forze dell'ordine. Quando carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118 sono arrivati sul posto, la situazione è apparsa subito drammatica. L'uomo, in evidente stato di alterazione, si trovava sul tetto dell'edificio. Dopo alcuni minuti di tensione, è stato convinto a scendere e affidarsi agli agenti senza opporre resistenza. Una volta messa in sicurezza l'area, i soccorritori hanno fatto ingresso nell'abitazione. Per la donna e il giovane non c'era più nulla da fare: entrambi sono stati trovati privi di vita, colpiti da arma da fuoco. Sul posto sono intervenuti l'auto-medica del 118 di Viareggio, un'ambulanza della Misericordia di Camaiore, la Croce Rossa di Viareggio e l'eliosoccorso Pegaso 3, ma ogni tentativo di rianimazione è risultato vano. I carabinieri hanno avviato le indagini per ricostruire la dinamica e il movente del duplice omicidio. La comunità di Vado, sconvolta, si è stretta nel silenzio mentre gli investigatori lavorano per chiarire cosa abbia portato a un gesto così estremo all'interno di una famiglia conosciuta nella zona.

## Operazione "End of Waste": sequestri per 12 milioni di euro, 20 persone indagate e rifiuti esportati illegalmente in Turchia Rifiuti tessili, scoperto maxi traffico illecito 26mila tonnellate in capannoni-discardica

Una rete industriale parallela, costruita per smaltire illegalmente rifiuti tessili su scala nazionale ed estera, è stata smantellata dai Carabinieri Forestali di Brescia nell'ambito dell'operazione "End of Waste", coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia. L'inchiesta ha portato alla luce un sistema capace di occultare oltre 26mila tonnellate di scarti in almeno 15 capannoni trasformati in discariche abusive tra Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte, oltre a un flusso illecito verso la Turchia. Il gip di Brescia ha disposto il sequestro preventivo di un'azienda del settore, di un'intera flotta di tir e autoarticolati utilizzati per i trasporti e

di 12 milioni di euro tra disponibilità finanziarie e immobili distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova, Lodi e Nuoro. Sono 20 gli indagati, insieme alla società coinvolta ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Secondo gli investigatori, l'organizzazione avrebbe gestito un traffico di rifiuti pari all'equivalente di 50 milioni di capi di abbigliamento, in gran parte provenienti dalla Toscana. Il meccanismo era semplice e redditizio: i rifiuti venivano riclassificati come materia prima recuperata, saltando le operazioni obbligatorie di cernita e igienizzazione. In questo modo l'azienda poteva

offrire prezzi concorrenziali, sottraendosi ai costi di un corretto trattamento. I capannoni utilizzati per lo stoccaggio venivano affittati da società create ad hoc, intestate a prestanome. Una volta saturati gli spazi con tonnellate di rifiuti, i canoni di locazione venivano interrotti, lasciando gli immobili trasformati in vere e proprie discariche abusive, spesso abbandonate senza alcuna bonifica. All'operazione hanno partecipato anche i Carabinieri di Roma e Cagliari, i Nuclei forestali di Iseo, Edolo e Breno, reparti territoriali dell'Arma e unità cinofile della Guardia di Finanza. Il decreto del gip evidenzia anche un canale di esportazione

verso l'estero. Grazie al coordinamento con OLAF, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, è stato documentato l'invio di circa 2mila tonnellate di scarti tessili verso un sito di Denizli, in Turchia, sempre sotto la falsa etichetta di materiale "End of Waste". Un traffico che, secondo gli inquirenti, avrebbe permesso all'organizzazione di liberarsi di enormi quantità di rifiuti aggirando i controlli doganali e le normative europee. L'indagine prosegue per ricostruire l'intera filiera del traffico e individuare eventuali ulteriori siti di stoccaggio, mentre i capannoni sequestrati restano sotto vigilanza in attesa delle operazioni di messa in sicurezza.

## Onori alla bandiera di guerra del Corpo. Medaglia d'oro di Mattarella alla banda musicale

# Giorgia Meloni a Foggia per il 252° anniversario della Guardia di Finanza

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha preso parte questa mattina alle celebrazioni per il 252° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza, ospitate nel Parco Campi Diomedei di Foggia. Accanto a lei il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, in una cerimonia che ha riunito autorità civili e militari per rendere omaggio a uno dei corpi più antichi e strategici dello Stato. Nel corso dell'evento, la premier

ha decorato la bandiera di guerra della Guardia di Finanza con la medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte, riconoscimento concesso dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del centenario della banda musicale del Corpo. Presenti anche il comandante generale Andrea De Gennaro, il ministro della Cultura Alessandro Giuli e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Sud Luigi Sbarra. Un messaggio del presidente della Repubblica Sergio

Mattarella, letto durante la cerimonia, ha reso omaggio alle donne e agli uomini della Guardia di Finanza, «agenti efficaci nell'attuazione degli indirizzi della Costituzione». Il Capo dello Stato ha ricordato i finanzieri caduti nell'adempimento del dovere, esprimendo vicinanza alle loro famiglie. Mattarella ha poi celebrato il valore simbolico della medaglia d'oro conferita alla bandiera di guerra, riconoscimento che premia un secolo di attività della banda musicale del Corpo. «La Repubblica è grata



alle Fiamme gialle per la dedizione e la professionalità dimostrata in patria e nelle missioni internazionali», ha sottolineato, inviando un augurio a tutto il personale in servizio e in congedo.

## Taxi senza controllo in via del Tritone: Turista schiacciata contro la vetrina, è grave

Incidente in pieno centro, paura a piazza Barberini: intorno alle 8.30 un taxi ha percorso in discesa via del Tritone senza controllo, travolgendo una turista straniera di 53 anni e terminando la corsa contro la vetrina di un negozio. La donna, schiacciata dal mezzo, è stata soccorsa in codice rosso e trasferita al Policlinico Umberto I con una gravissima lesione alla gamba destra. Secondo le prime ipotesi, il taxi

potrebbe essere stato parcheggiato senza il freno a mano inserito, oppure il dispositivo potrebbe essersi disattivato per cause ancora da chiarire. La polizia sta valutando l'acquisizione delle immagini di videosorveglianza per ricostruire con precisione la dinamica. L'area è stata messa in sicurezza mentre proseguono gli accertamenti per definire eventuali responsabilità.



A pag 3

## Tarquini e Santa Marinella hub del cartello 8 misure cautelari, rete da 800 kg di coca l'anno

L'indagine dei Carabinieri di Civitavecchia svela la rete italo sudamericana: secondo l'accusa, il broker, 64 anni, avrebbe trasformato Tarquinia nella base di facciata del cartello, con una palestra e una ditta di integratori usate come copertura per stoccaggio e distribuzione. A S. Marinella, invece, il presunto snodo per clienti facoltosi: una villa su via Aurelia come punto

di scarico protetto. Per soddisfare la domanda, gli indagati avrebbero pianificato l'uso di acetone per compattare artificialmente la polvere. La rete, coordinata - secondo gli inquirenti - con il capo colombiano, detto "il Presidente", avrebbe movimentato circa 800 kg di cocaina l'anno, con ramificazioni a Roma (Primavalle e Montespaccato), in Abruzzo (contatti con una fami-

glia sinti di Avezzano legata ai Casamonica) e in Calabria, dove è stato individuato un laboratorio di taglio. Il gruppo sarebbe arrivato a trattare con la camorra di Secondigliano dopo il furto di un carico da 10 kg, avviando - tramite un intermediario poi divenuto collaboratore - summit nei bar di Giugliano per siglare un nuovo accordo da 50 kg al mese.

# Il Comandante del COVI in visita ai militari italiani impegnati in UNIFIL, MIBIL e MTC4L Libano: il contributo italiano tra sicurezza, cooperazione e sostegno alla popolazione

In un Libano ancora segnato dalle tensioni e dalle ricadute umanitarie del conflitto, la Difesa italiana continua a operare con tre iniziative distinte e coordinate: UNIFIL, MIBIL e MTC4L. È in questo quadro che, il 22 e 23 giugno 2026, il Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI), Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci, si è recato a Beirut, Saadiyat e Shama per fare il punto sull'impegno nazionale nel Paese e incontrare il personale italiano impiegato nelle diverse missioni. La visita si è aperta a Beirut, dove il Generale Iannucci ha incontrato l'Ambasciatore d'Italia in Libano, Fabrizio Marcelli. Al centro dei colloqui, la situazione generale di sicurezza del Paese, la cooperazione tra Italia e Libano e le iniziative di consolidamento delle capacità delle forze di sicurezza locali. A Saadiyat, sede del Comando del MTC4L, il Comandante del COVI ha ricevuto un aggiornamento dal Chairman del Comitato, Generale di Divisione Enrico Fontana, e dal Comandante della MIBIL, Colonnello Vittorio Gisondi. Consulenza, formazione e addestramento è ciò che fanno i militari italiani per supportare i loro colleghi delle Forze



Armate libanesi, con l'obiettivo di renderle sempre più autonome nella gestione della sicurezza del Paese. Il secondo giorno, il Generale Iannucci ha raggiunto la base "Millevoi" di Shama, sede del Comando del Settore Ovest di UNIFIL, dove è stato accolto dal

Generale di Brigata Andrea Fraticelli, Comandante della Joint Task Force Lebanon - Sector West. A Shama ha incontrato anche l'Head of Mission e Force Commander di UNIFIL, Generale di Divisione Diodato Abagnara, con il quale ha approfondito il

quadro di sicurezza nel Sud del Libano, le prospettive della missione ONU, la sicurezza dei peacekeeper e il coordinamento con le LAF, nel quadro della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Nel corso del colloquio con il Generale

Abagnara e del successivo briefing operativo presso il Comando del Settore Ovest, il Comandante del COVI ha ricevuto un aggiornamento sulla fragile situazione securitaria. Il quadro illustrato ha evidenziato la capacità del contingente italiano di adatta-

re assetti, procedure e misure di sicurezza, garantendo la continuità della missione, la protezione del personale e una postura operativa che si è adattata all'evoluzione del contesto. Nel corso degli incontri con il personale nazionale a Saadiyat e a Shama, il Generale Iannucci ha richiamato il valore dell'impegno italiano in Libano: sostenere le istituzioni locali, mantenere il dialogo con la popolazione e continuare a operare nel rispetto dei mandati ricevuti, anche nelle condizioni più difficili. Questo impegno comprende altresì il sostegno alla popolazione civile. Attraverso UNIFIL, MIBIL e MTC4L, e in coordinamento con le autorità locali, le organizzazioni internazionali presenti nell'area, le istituzioni italiane e i donors privati, la Difesa contribuisce a iniziative di supporto umanitario, distribuzione di generi di prima necessità e assistenza alle comunità più vulnerabili e agli sfollati interni. La visita ha confermato il valore di una presenza italiana integrata e coordinata, capace di unire sicurezza, cooperazione militare e attenzione alla popolazione civile, in un Paese la cui stabilità resta centrale per gli equilibri della regione.

**lontano dal solito,  
vicino alla gente**



la Voce televisione

segui su:



la Voce tv



## Fiumicino incoronato miglior aeroporto d'Europa per il 2026

Per l'ottava volta il "Leonardo da Vinci" domina la classifica ACI Europe: premiati qualità, innovazione e sostenibilità

Roma Fiumicino si conferma ancora una volta al vertice dell'aviazione europea. Il "Leonardo da Vinci" ha conquistato il Best Airport Award 2026 nella categoria degli scali oltre i 40 milioni di passeggeri, riconoscimento assegnato da ACI Europe durante il congresso annuale di Praga. Per l'aeroporto romano si tratta dell'ottava vittoria dal 2018 e della quinta consecutiva, un risultato che lo colloca stabilmente tra le eccellenze del settore. La giuria indipendente - composta da rappresentanti di Commissione Europea, Eurocontrol, EASA, ECAC e Sesar Joint Undertaking - ha premiato lo scalo per la qualità del personale, la trasformazione digitale e l'impegno nella sostenibilità delle infrastrutture. Un successo che arriva a pochi mesi dal titolo di Best European Airport assegnato da ACI World sulla base delle valutazioni dei passeggeri. Il 2025 ha segnato un traguardo storico: oltre 51 milioni di viaggiatori hanno transitato per Fiumicino, confermando la solidità del cosiddetto "modello Fiumicino", fondato su efficienza operativa, innovazione e servizi di alto livello. Ora lo sguardo è rivolto



al futuro. ADR ha presentato un Piano di Sviluppo da 9 miliardi di euro, pensato per accompagnare la crescita del traffico fino al 2046, quando la domanda potrebbe raggiungere i 100 milioni di passeggeri. Il Masterplan punta a rafforzare la connettività internazionale dell'Italia e a proiettare Fiumicino tra i grandi hub globali del mondo occidentale. "Confermare Roma Fiumicino al vertice significa dare continuità a un modello industriale che unisce qualità, efficienza, innovazione e sostenibilità", ha dichiarato l'amministratore delegato di ADR, Marco Troncone. "Questo risultato appartiene alle nostre persone e alla comunità aeroportuale. Le prospettive di crescita richiedono infrastrutture adeguate e una visione di lungo periodo: vogliamo consolidare il ruolo di

Fiumicino come piattaforma strategica per la competitività del Paese". Il posizionamento europeo trova riscontro anche a livello globale: lo scalo romano ha raggiunto il settimo posto nella Top Ten mondiale Skytrax, confermando la dimensione internazionale del lavoro svolto negli ultimi anni.

**Il sindaco di Roma, Gualtieri: "Fiumicino eccellenza europea, grazie a tutti i lavoratori ADR"**

Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha salutato con entusiasmo il nuovo traguardo del "Leonardo da Vinci", definendolo "un risultato incredibile" e sottolineando il ruolo decisivo delle lavoratrici e dei lavoratori di ADR. "Ogni giorno garantiscono servizi di qualità a milioni di passeggeri, anche nei periodi di maggiore affluenza", ha dichiarato. "Se Roma è tornata grande, lo deve anche al suo aeroporto". Un riconoscimento che rafforza ulteriormente il legame tra la Capitale e il suo principale scalo, oggi considerato uno dei motori della competitività nazionale e una porta d'accesso strategica per il turismo internazionale.

## Mobilità, presentati a Roma risultati sperimentazione MAAS

L'assessore Eugenio Patanè: "Dopo PNRR va reso strutturale"



Si conclude 'MaaS for Italy', il programma promosso dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per accelerare la trasformazione digitale della mobilità in Italia. Con il coinvolgimento di 13 territori tra città e regioni, 'MaaS for Italy' rappresenta una delle più rilevanti sperimentazioni europee dedicate all'integrazione dei servizi di trasporto e all'interoperabilità dei dati di mobilità. L'evento finale, ospitato a Roma, è stata l'occasione per presentare i risultati raggiunti, condividere le esperienze dei territori e discutere le prospettive di sviluppo del modello MaaS a livello nazionale ed europeo. Il progetto MaaS for Italy è una leva strategica per la trasformazione digitale e sostenibile della mobilità, abilitando un ecosistema integrato basato su interoperabilità, innovazione tecnologica e centralità dell'utente. MaaS introduce un nuovo paradigma basato sull'integrazione dei servizi di trasporto pubblico e privato in un unico ecosistema digitale, consentendo agli utenti di pianificare, prenotare e pagare viaggi multimodali attraverso un'unica piattaforma. Il programma si è sviluppato lungo tre linee di intervento: sperimentazione nei territori, creazione di una piattaforma nazionale per i dati di mobilità (DSRM) e sviluppo di servizi digitali per il trasporto pubblico. MaaS for Italy ha coinvolto 13 territori tra città e regioni - con più di un milione di viaggi effettuati e circa 60mila utenti iscritti - configurandosi come una delle principali sperimentazioni europee nel campo della mobilità digitale. Roma Capitale è stata una delle prime tre città che hanno avviato la sperimentazione, con Roma Servizi per la Mobilità nel ruolo di MaaS Integrator, responsabile dell'infrastruttura tecnologica e dell'integrazione dei servizi. Per l'Assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, "la sperimentazione ci ha dato certezza sul funzionamento della tecnologia. Ora però, superato il Pnrr, va resa strutturale. Bisogna capire come sostenere una piattaforma nazionale. Servono poi un riferimento regolatorio stabile, una governance permanente e un trasporto pubblico forte che faccia da fulcro".

## Fiamme sulla Salaria, notte di paura a Nerola

Nove famiglie evacuate, Canadair e squadre a terra ancora in azione

È proseguita per tutta la notte la lotta contro l'incendio di vegetazione divampato lungo la via Salaria, nel territorio di Nerola, alle porte di Roma. Le fiamme, alimentate dal vento e dalla siccità, hanno impegnato decine di vigili del fuoco, costringendo all'evacuazione precauzionale di nove famiglie residenti nelle abitazioni più vicine al fronte

del rogo. Sul posto operano da ieri pomeriggio diverse squadre a terra, affiancate da rinforzi arrivati dal Comando di Rieti. All'alba sono entrati nuovamente in azione anche due Canadair, necessari per contenere le lingue di fuoco che hanno minacciato alcune aree boschive e sfiorato zone abitate. Le operazioni di spegnimento restano complesse

## La garante dei detenuti incontra Valentina D'Acunto: "Non comprende la gravità delle accuse" "Le mie figlie vogliono stare con me"

Valentina D'Acunto, la madre delle due sorelle fuggite dalla casa famiglia di Civitella Alfedena e ritrovate a Formia, continua a ripetere una sola frase: «Voglio rivedere le mie figlie, loro vogliono stare con me». Lo ha detto durante un colloquio nel carcere di Teramo con Monia Scalerà, garante dei detenuti della Regione Abruzzo, che l'ha trovata «molto provata», circondata però da una rete di solidarietà interna. Secondo Scalerà, la donna appare «smarrita» e non del tutto consapevole della gravità delle accuse che la riguardano nell'inchiesta per sequestro aggravato, che coinvolge anche il suo compagno e il padre. «Mi ha chiesto aiuto, qualunque aiuto possibile», racconta la garante, sottolineando come le altre detenute la stiano sostenendo per evitare che resti sola in un momento di forte fragilità. «Quando una persona arriva all'improvviso in carcere, va monitorata con attenzione. La direttrice sta gestendo la situazione con grande cura», aggiunge. Intanto, fuori dal carcere, la vicenda continua a dividere la famiglia e a far emergere nuovi dettagli.

**Il padre: «A maggio l'abbraccio segreto con mia figlia, il più bello della mia vita»**

Stefano Di Giacinto, padre delle due ragazze di 16 e 12 anni, interviene in diretta a Storie Italiane e replica alle accuse



della nonna materna, secondo cui le giovani lo avrebbero sempre rifiutato. «Ne ho ricevute tante di offese in questi anni, ma ho sempre tenuto la testa alta», dice. Poi rivela un episodio rimasto finora riservato. Il 22 maggio, racconta, la figlia maggiore aveva chiesto ai servizi sociali di incontrarlo senza informare né la sorellina né la madre. «Ci siamo visti a Cassino per più di due ore. Ci siamo abbracciati, abbiamo pianto, mi ha chiesto scusa per tutto. Mi ha detto che era stata spinta a comportarsi così». All'incontro erano presenti la curatrice, l'assistente sociale e i fidanzatini delle due ragazze. «È stato il momento più bello della

mia vita», confessa, «poi tutto è crollato di nuovo, ma non mollo». In collegamento anche la signora Sofia, l'anziana parente che ha ospitato le sorelle nella casa di Formia. «Mi sono resa conto di essere stata ingannata», dice con amarezza, rispondendo alle accuse della nonna materna. Le sue parole commuovono Di Giacinto: «Ho perso tutti i miei nonni. Vederla mi fa male, perché hanno colpito la sua debolezza e ora la lasciano sola». La vicenda familiare, già segnata da anni di conflitti e provvedimenti, continua così a mostrare nuove fratture mentre le due ragazze restano sotto tutela in una località protetta.

## Taxi senza controllo travolge una turista in via del Tritone Schiacciata contro una vetrina

Una turista straniera di 53 anni è ricoverata in condizioni gravissime al Policlinico Umberto I dopo essere stata investita da un taxi in via del Tritone, a pochi passi da piazza Barberini. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata, in un tratto particolarmente trafficato del centro di Roma, trasformato in pochi istanti in una scena di emergenza. Secondo le prime verifiche della Polizia, il taxi coinvolto non sarebbe stato in movimento con un conducente a bordo. L'ipotesi più accreditata è che il veicolo fosse parcheggiato nei pressi di piazza Barberini e che il freno a mano non fosse stato inserito correttamente, oppure che



il dispositivo si sia disattivato per cause ancora da chiarire. La vettura avrebbe così iniziato a muoversi autonomamente lungo la discesa di via del Tritone,

acquistando velocità fino all'incrocio con via Sistina. È lì che la corsa incontrollata del mezzo si è trasformata in tragedia: la donna è stata travolta e schiacciata contro la vetrina di un esercizio commerciale. I soccorritori del 118, arrivati in pochi minuti, hanno stabilizzato la vittima e l'hanno trasportata in codice rosso. Le sue condizioni sono definite critiche, con una lesione molto grave alla gamba destra. Gli investigatori stanno ora valutando l'acquisizione delle immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nell'area per ricostruire con precisione ogni fase dell'accaduto e verificare eventuali responsabilità.

## Mobilità, Gualtieri appiada Roma

Rachele Mussolini (FI): "Il grande bluff dei bus elettrici"

«Siamo di fronte al totale fallimento dell'Amministrazione capitolina a trazione dem, che riduce la transizione ecologica a un mero spot ideologico e green privo di qualsiasi concretezza. Spendere oltre 500.000 euro di soldi pubblici per ciascun autobus elettrico, per poi vederli fermarsi a metà corsa perché l'aria condizionata ne azzerà l'autonomia con le alte temperature estive è una vergogna inaccettabile che danneggia l'immagine di Roma davanti a cittadini e turisti. Il 'capolavoro', in termine di disastri, si compie anche nei depositi, dove i mezzi sono costretti a rientrare in anticipo senza però trovare le colonnine necessarie per ricaricarli. Caro sindaco Gualtieri, dov'è la pianificazione? La verità è che, mentre la sinistra rincorre i suoi slogan progressisti, i romani vengono letteralmente lasciati a piedi sotto il



sole. Forza Italia pretende risposte immediate e la convocazione urgente del Sindaco in Aula: la Capitale d'Italia non può essere ostaggio di questa superficialità amministrativa". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Summit nei ristoranti, donne-corriere, hashish "Mousse" dal profumo inconfondibile e chat autodistruggenti: la DDA ricostruisce un sistema criminale evoluto e spregiudicato

# Nuova stretta sul narcotraffico: altri sei arresti nel clan smantellato a maggio



All'alba, Roma si è svegliata con un nuovo colpo inferto al narcotraffico capitolino. I Carabinieri del Comando Provinciale hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sette persone - tre finite in carcere, tre ai domiciliari e una sottoposta all'obbligo di presentazione - ritenute parte del sodalizio criminale già disarticolato il 29 maggio scorso. L'inchiesta, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, ha aggiunto un tassello decisivo alla ricostruzione di una rete che operava con modalità sempre più sofisticate, tra traffico di droga e disponibilità di armi. La misura arriva dopo gli interrogatori del 5 e dell'8 giugno, che hanno permesso agli inquirenti di delineare un quadro ancora più nitido delle dinamiche interne al gruppo. Un mondo fatto di incontri riservati, ruoli ben definiti, strategie di elusione tecnologica e



una gestione della droga che non lasciava nulla al caso. Uno degli aspetti più sorprendenti emersi dalle indagini riguarda l'utilizzo di ristoranti noti della Capitale come luoghi di riunione. In un locale del Portuense, tra clienti ignari e piatti serviti ai tavoli, i vertici del clan incontravano i corrieri, pianificavano consegne e testavano la qualità della cocaina. Il cosiddetto "assaggio" avveniva direttamente durante questi summit, prima di chiudere acquisti da decine di migliaia di euro.



Fondamentale il ruolo delle figure femminili, considerate dagli investigatori il vero motore silenzioso dell'organizzazione. Mogli, fidanzate e parenti degli indagati trasportavano zaini pieni di cocaina a piedi o in auto nel centro di Roma, sfruttando un'apparenza insospettabile.



Gestivano inoltre la contabilità parallela, custodivano il denaro in casa e fungevano da filtro nelle comunicazioni con i vertici già detenuti. Il gruppo trattava anche una particolare variante di hashish, la "Mousse", apprezzata per qualità e potenza ma temuta per il suo odore fortissimo. Le

intercettazioni descrivono i trafficanti in preda al panico: le esalazioni, sprigionate durante lo scarico nei palazzi, restavano intrappolate negli androni e negli ascensori, rischiando di attirare l'attenzione dei vicini o delle pattuglie. Le microspie installate nelle auto hanno immortalato momenti di tensione estrema. In un episodio, uno dei vertici del gruppo ha assistito in diretta all'arresto del suo fornitore mentre contava i contanti per un imminente scambio. Colto dal panico, è fuggi-

to tra i vicoli, salvo poi essere intercettato in auto, in lacrime, mentre raccontava alla moglie la "batosta": la perdita di un carico di cocaina da 50 mila euro. Pressati dalle indagini sui sistemi criptati tradizionali, i membri del sodalizio hanno migrato verso applicazioni come Signal e Telegram, sfruttando la funzione dei messaggi a tempo. Le comunicazioni - fotografie dei panetti, coordinate GPS, contabilità - venivano impostate per autodistruggersi anche dopo soli cinque minuti, nel tentativo di non lasciare tracce. Le nuove misure cautelari confermano la complessità e la pericolosità del gruppo, capace di evolversi rapidamente e di sfruttare ogni spazio - fisico o digitale - per portare avanti il traffico di droga. L'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'operato dei Carabinieri, segnando un ulteriore passo nella disarticolazione definitiva del sodalizio.

## Il delivery della droga corre tra chat criptate e coppie di pusher: sette arresti in tre giorni

Hashish nascosto in casa, cocaina consegnata "su ordinazione", rider improvvisati e scambi in modalità drive-in:

sequestrati oltre 1,5 chili di stupefacenti

Una filiera dello spaccio sempre più frammentata, mobile, adattiva. Dalle basi domestiche trasformate in magazzini della droga alle consegne "a domicilio" organizzate via chat, fino alle coppie di pusher che si muovono come piccoli team del delivery illegale. È il quadro emerso dagli ultimi interventi della Polizia di Stato, che negli ultimi giorni ha arrestato sette persone in diversi quadranti della Capitale, sequestrando oltre un chilo e mezzo di stupefa-

centi. Il colpo più rilevante è arrivato dal Commissariato Porta Maggiore, dove gli agenti hanno individuato una vera e propria centrale dello spaccio all'interno dell'abitazione di due conviventi italiani. In casa, tra l'ingresso e il frigorifero, gli investigatori hanno trovato più di un chilo e mezzo di hashish: parte della sostanza era nascosta in un barattolo mimetizzato tra gli alimenti, mentre quindici panetti erano stati infilati in una busta con la scritta iro-

nica "solo roba bella", usata come deposito pronto per la distribuzione. Per la coppia sono scattate le manette. Il resto degli arresti segue il filone del delivery della cocaina, un modello ormai consolidato nelle dinamiche dello spaccio romano. A Ponte Milvio, gli agenti hanno intercettato una coppia impegnata in consegne su ordinazione: uno scambio in modalità drive in ha permesso di bloccare i due, che utilizzavano l'auto come punto mobile di distribuzione. La donna nascondeva sei dosi di cocaina all'interno del body, mentre entrambi avevano con sé denaro ritenuto provento dell'attività. Decisiva la testimonianza dell'acquirente, che ha confermato di aver ordinato la droga tramite un'app di messaggistica. Per lui è scattata la segnalazione amministrativa alla Prefettura. Schema quasi identico all'Eur, dove gli agenti del IX Distretto



Esposizione hanno fermato un'altra coppia dopo una serie di incontri sospetti monitorati a distanza. Negli uffici di polizia, la donna è stata trovata con ventidue dosi di cocaina occultate nelle parti intime, mentre il complice custodiva banconote di piccolo taglio, ritenute parte degli incassi. L'ultimo arresto è avvenuto in via dei Gordiani, dove un diciannovenne macedone è stato fermato mentre viaggiava su un monopattino. Nel borsello a tracolla aveva ventuno involucri di hashish già confezionati; altro denaro è stato recuperato nella sua abitazione. A incastrarlo definitivamente è stato lo smartphone, che durante il controllo continuava a ricevere chiamate e messaggi da una piattaforma di messaggistica criptata, segno di un'attività in pieno svolgimento. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità Giudiziaria.

## Talenti, "oasi urbana" fuori controllo: locale sequestrato per gravi violazioni di sicurezza

Capienza raddoppiata, vie di fuga ostruite, impianti scoperti e condizioni igieniche critiche: la Polizia chiude l'area estiva del quartiere dopo un blitz della Divisione Amministrativa

Sembrava un rifugio estivo nel cuore di Talenti, un luogo costruito per evocare leggerezza: luci soffuse, musica dal vivo, arredi scenografici e un'atmosfera da vacanza permanente. In realtà, dietro l'immagine patinata dell'"oasi urbana" che ogni sera attirava centinaia di persone, gli agenti della Polizia di Stato hanno trovato un mosaico di irregolarità tali da rendere inevitabile il sequestro preventivo del locale. Il controllo, condotto dalla Divisione Amministrativa della

Questura, ha messo in luce un quadro definito dagli investigatori come "critico e potenzialmente pericoloso" per l'incolumità degli avventori. La prima anomalia è emersa già all'ingresso: il contapersone, affidato a un addetto alla sicurezza, segnava un numero di presenze nettamente inferiore rispetto alla realtà. Non solo non era collegato agli altri accessi, ma risultava del tutto inattendibile. All'interno, gli agenti hanno contato un numero di clienti pari a più del doppio della



capienza autorizzata dalla Commissione Comunale di Vigilanza. Una gestione approssimativa che si è rivelata ancora più evidente quando il responsabile non è stato in grado di fornire un dato preciso né sul numero di persone presenti né su quello degli ingressi previsti, nonostante l'evento fosse regolato da biglietti contingentati. Una mancanza che, secondo gli investigatori, impediva qualsiasi valutazione seria delle misure di safety da adottare. Il sopralluogo

ha poi rivelato modifiche strutturali apportate senza alcun rispetto della planimetria approvata: elementi scenografici, consolle per DJ, banconi, transenne e perfino catene di ferro erano stati collocati in prossimità delle vie di fuga, rendendole di fatto inutilizzabili. L'unica uscita realmente fruibile era l'ingresso principale, una condizione che in caso di emergenza avrebbe potuto trasformarsi in un rischio gravissimo. Non migliori le condizioni riscontrate negli spazi di servizio: toilette in stato igienico precario, quadri elettrici scoperti e cavi alla portata del pubblico nei guardaroba, materiali accatastati negli spogliatoi femminili. Un insieme di criticità che, sommate, hanno delineato un quadro incompatibile con qualsiasi standard di sicurezza. Alla luce delle violazioni accertate, la Polizia di Stato ha proceduto al sequestro preventivo dell'intera struttura. L'Autorità Giudiziaria ha convalidato il provvedimento, riconoscendo la fondatezza delle motivazioni presentate dagli agenti.

Il 21enne derubato a Termini:  
"Avete trasformato un incubo  
in un gesto di straordinaria umanità"

## Turista cinese ritrova il laptop grazie ai Carabinieri

Una mail piena di gratitudine, scritta "con il cuore colmo di gioia", è il modo con cui un giovane turista cinese di 21 anni ha voluto ringraziare i Carabinieri della Compagnia di Frascati per avergli restituito il computer rubato durante il suo viaggio in Italia. Un episodio che, da disavventura, si è trasformato in un ricordo indelebile della professionalità e dell'umanità delle istituzioni italiane. La storia inizia il 6 maggio alla stazione Termini, quando al ragazzo viene sottratto il suo MacBook Air. Una perdita pesante, non solo per il valore economico, ma soprattutto per i dati personali contenuti nel dispositivo. Le indagini hanno preso una svolta decisiva durante una perquisizione domiciliare eseguita dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella

Monaca nei confronti di un 28enne denunciato per ricettazione e detenzione abusiva di armi. In casa, oltre a due spade tipo katana non denunciate, i militari hanno trovato uno zaino con dentro proprio il laptop rubato. Gli accertamenti in banca dati hanno permesso di collegare immediatamente il dispositivo alla denuncia presentata dal turista. Da quel momento è partita una corsa contro il tempo: il giovane era in procinto di lasciare l'Italia e rientrare a Hong Kong. I Carabinieri lo hanno rintracciato, hanno gestito a distanza tutta la documentazione necessaria per la restituzione e hanno inviato una pattuglia direttamente all'aeroporto di Fiumicino per consegnargli il computer pochi minuti prima del decollo. Nella sua mail, il ragazzo ha voluto sottolineare la "straordinaria gentilezza, flessibilità e dedizione" dei militari, ringraziandoli per aver trasformato "una situazione molto stressante in una meravigliosa dimostrazione della professionalità dei Carabinieri italiani". Un finale felice che ha permesso al giovane turista di tornare a casa con serenità, recuperando i propri dati e portando con sé un'immagine positiva dell'Italia e delle sue forze dell'ordine.



## Alemanno lascia Rebibbia

"Parlerò del sovraffollamento  
con il ministro Nordio"

Gianni Alemanno è tornato in libertà. L'ex sindaco di Roma ha lasciato questa mattina il carcere di Rebibbia dopo aver scontato una pena di 1 anno, 5 mesi e 24 giorni per traffico d'influenze illecite e abuso d'ufficio, nell'ambito dell'inchiesta "Mondo di Mezzo". Ad accoglierlo fuori dal penitenziario c'erano il suo avvocato, Edoardo Albertario, e un centinaio di amici e simpatizzanti che lo hanno salutato con cori e applausi. Alemanno è apparso sorridente, vestito con una camicia blu scuro, pantaloni e scarpe da ginnastica nere. Con un borsone sportivo in una mano e una sacca colorata nell'altra, ha salutato gli agenti della Polizia Penitenziaria prima di allontanarsi dal perimetro del carcere. La sua vicenda giudiziaria ha attraversato diverse fasi. Nelle prime battute dell'inchiesta l'ex sindaco era accusato anche di concorso esterno in associazione mafiosa e corruzione, accuse poi derubricate nel corso del procedimento. Dopo la condanna, Alemanno aveva ottenuto l'affidamento in prova ai servizi sociali presso l'associazione So.Spe - Solidarietà e Speranza. Ma alcune violazioni delle prescrizioni avevano portato, il 31 dicembre 2024, alla revoca della misura alternativa e al suo trasferimento in carcere. All'uscita, Alemanno ha annunciato l'intenzione di affrontare pubblicamente il tema delle condizioni degli istituti penitenziari: «Sul sovraffollamento il governo Meloni non ha fatto nulla», ha dichiarato, aggiungendo che intende parlarne direttamente con il ministro della Giustizia Carlo Nordio.

Operazione congiunta di Polizia, Capitaneria  
e ASL Roma 1: oltre 9.000 euro di sanzioni

## Monte Mario, controlli a tappeto al mercato

Sequestrati 110 chili di alimenti non a norma

Il mercato di Monte Mario, punto di riferimento storico per il quartiere, è stato al centro di una vasta operazione di controllo coordinata dalla Questura di Roma. Un dispositivo che ha visto lavorare fianco a fianco gli agenti del XIV Distretto Primavalle, la Capitaneria di Porto di Roma e il personale dell'ASL Roma 1, con l'obiettivo di tutelare i consumatori e garantire il rispetto delle norme igienico sanitarie e amministrative. L'intervento, inserito in una strategia più ampia di presidio del territorio, ha interessato l'intera area mercatale con verifiche mirate su tracciabilità degli alimenti, condizioni di conservazione, requisiti strutturali e regolarità delle attività commerciali. Il bilancio è stato significativo: oltre 9.000 euro di sanzioni e più di 110 chili di



prodotti sequestrati o distrutti. Le irregolarità più gravi sono emerse nel comparto ittico. In una pescheria, gli ispettori hanno trovato prodotti privi di tracciabilità e pesce mante-

nuto in acqua a temperatura ambiente, in violazione delle norme di sicurezza alimentare. Sono state riscontrate anche carenze strutturali: assenza di attrezzature frigoriferi

per i molluschi vivi e mancanza di lavamani con acqua corrente. Al termine dei controlli, 57 chili di prodotti non idonei al consumo sono stati sequestrati, mentre altri 5 chili sono stati distrutti volontariamente dal titolare. Non migliore il quadro emerso in una macelleria del mercato, dove gli operatori hanno rilevato gravi carenze igienico sanitarie e l'assenza di un laboratorio per la preparazione delle carni fresche. Oltre alle sanzioni e alle prescrizioni, il titolare ha proceduto alla distruzione volontaria di 50 chili di carne. Per l'attività è scattata la cessazione definitiva della preparazione di carni pronte da cuocere. L'azione ispettiva ha coinvolto anche una macelleria araba in via Pietro Bembo, già destinataria di prescrizioni ASL a gennaio e mai adeguatasi. Oltre alle gravi carenze igieniche, gli operatori hanno riscontrato violazioni sull'etichettatura delle carni bovine: mancava completamente il sistema informativo obbligatorio su origine, allevamento, macellazione e sezionamento. Nel congelatore sono stati trovati 5 chili di carne in cattiva conservazione e privi di documentazione, insieme a uova conservate impropriamente da giorni. Le violazioni hanno comportato 6.000 euro di sanzioni, la distruzione degli alimenti irregolari e il blocco di prodotti non deperibili etichettati solo in lingua araba. Nel corso dell'operazione sono state identificate 29 persone, a conferma dell'ampiezza del dispositivo messo in campo.

## Nuova aggressione nel carcere minorile di Casal del Marmo

Un'altra aggressione all'interno dell'Istituto penale per minorenni di Casal del Marmo riaccende i riflettori sulle condizioni di sicurezza nelle carceri italiane. Un agente della Polizia Penitenziaria è stato colpito al volto da un detenuto straniero maggiorenne che, dopo aver divelto un pezzo di battiscopa dalla cella, lo ha scagliato contro il poliziotto, provocandogli una ferita lacero contusa. Per il militare sono stati necessari quattro punti di sutura e una prognosi di sette giorni. L'episodio non si è fermato all'aggressione. Il detenuto ha appiccato incendi e seminato il caos all'interno della struttura, rendendo necessario un intervento articolato del personale in servizio per riportare la

situazione sotto controllo. A denunciare quanto accaduto è stato il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe). Il segretario generale Donato Capece e il segretario nazionale per il Lazio, Maurizio Somma, hanno parlato di una "gravissima aggressione", richiamando l'attenzione delle istituzioni su una violenza che definiscono "sempre più frequente e intollerabile" nei confronti degli operatori penitenziari. Secondo il sindacato, l'episodio di Casal del Marmo è solo l'ultimo di una lunga serie che testimonia una crescente emergenza sicurezza negli istituti, aggravata dalla presenza di detenuti con profili problematici e da una cronica carenza di personale.

## Valmontone, furti all'Outlet: arrestate due donne dopo un blitz dei Carabinieri

Negli ultimi giorni i Carabinieri della Stazione di Valmontone hanno rafforzato la vigilanza all'interno dell'Outlet, uno dei poli commerciali più frequentati della provincia di Roma. Un'attività preventiva e repressiva disposta dal Comando Provinciale per garantire un presidio costante in un'area che, soprattutto nei fine settimana, richiama migliaia di visitatori. Il bilancio dell'operazione è stato immediato: due donne, una 24enne italiana e una 26enne romana proveniente da un campo nomadi della Capitale, sono state arrestate con l'accusa di furto aggravato. Secondo



quanto ricostruito dai militari, le due avrebbero sottratto diversi capi di abbigliamento da un negozio del centro, tentando poi di allontanarsi senza essere notate. La refurtiva, del valore

complessivo di oltre 800 euro, è stata recuperata e restituita al punto vendita. Le due donne, dopo le formalità di rito, sono state accompagnate presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari. Nella giornata di ieri sono comparse davanti al Giudice del Tribunale di Velletri, che ha convalidato gli arresti. L'episodio conferma l'efficacia del piano di controllo del territorio portato avanti dalla Compagnia di Colferro, impegnata da mesi in un'attività costante per mantenere elevati gli standard di sicurezza nell'area commerciale e nei comuni limitrofi.

*Pigneto, Malatesta e Torpignattara tra droga, furti, evasione e vandalismi nel mirino*

# Roma Est, retata ad ampio raggio: 5 arresti, otto denunce e una baby-gang fermata dai CC

Nel quadrante est della Capitale è andato in scena un nuovo giro di vite contro microcriminalità, degrado e violazioni alle misure giudiziarie. Un servizio straordinario di controllo del territorio, disposto nell'ambito delle direttive del prefetto Lamberto Giannini e coordinato dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha impegnato i Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara, supportati dalla Compagnia Roma Casilina e dal Gruppo Forestale. Il bilancio è pesante: cinque arresti, otto denunce, oltre trecento persone identificate e quasi duecento veicoli controllati. Il primo arresto riguarda un 31enne afgano, già noto alle forze dell'ordine, sorpreso mentre tentava di liberarsi di alcuni involucri alla vista dei militari. La perquisizione ha permesso di recuperare sette dosi di hashish per circa 13 grammi complessivi e 120 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Per lui sono scattate le manette. Due cittadini romeni di 51 e 25 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sono stati bloccati in flagranza dopo aver sfilato il portafoglio a una donna di 73 anni a bordo di un tram. Decisiva la segnalazione di un passante, che ha permesso ai Carabinieri di intervenire rapidamente e recuperare l'intera refurtiva, poi restituita all'anziana. Nel Centro Commerciale Casilino, una 54enne romana è stata arrestata mentre tentava di oltrepassare le casse con abbigliamento e cosmetici nascosti tra gli effetti personali. Poco distante, in via Casilina, un 44enne marocchino è stato denunciato dopo aver sottratto un rasoio elettrico dagli scaffali di un esercizio commerciale. In entrambi i casi la merce è



stata recuperata. I controlli ai domiciliari hanno portato all'esecuzione di un'ordinanza

di aggravamento nei confronti di un 35enne tunisino, già sottoposto a misura per reati di

droga e più volte sorpreso a violare le prescrizioni. L'uomo è stato trasferito in carcere.

Una 44enne italiana, invece, è stata denunciata per evasione dopo essere stata trovata fuori

dalla propria abitazione senza autorizzazione. Capitolo a parte per i sei minorenni - tutti tra i 15 e i 17 anni, studenti e incensurati - sorpresi mentre lanciavano frutta e ortaggi dalle finestre di un appartamento in via dell'Acqua Bullicante contro le vetrine e i tavolini di un bar. Un'azione pericolosa, interrotta dai Carabinieri prima che qualcuno rimanesse ferito o che si registrassero danni più gravi. Per loro è scattata la denuncia per getto pericoloso di cose. Parallelamente, la Compagnia Roma Casilina ha effettuato posti di controllo lungo le principali arterie del quadrante, contestando otto violazioni al Codice della Strada per un totale di 2.526 euro. Il dispositivo complessivo ha permesso di identificare 312 persone e verificare 198 veicoli, confermando la pressione costante delle forze dell'ordine in un'area dove convive una fitta rete commerciale, un'intensa mobilità e fenomeni di microcriminalità diffusa.

## Bravetta, operazione dei Carabinieri: 5 arresti, 3 denunce e sequestri di droga e anabolizzanti

Un intero quartiere passato al setaccio, con pattuglie automontate e appiedate impegnate per ore in controlli mirati contro la microcriminalità. È il bilancio dell'operazione straordinaria condotta dai Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere nel quartiere Bravetta, nell'ambito delle direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'attività ha portato a risultati di rilievo: cinque persone arrestate, tre denunciate, 260 cittadini identificati, 150 veicoli controllati e sanzioni al Codice della Strada per circa 1.000 euro. Sequestrati anche numerosi quantitativi di cocaina e hashish e oltre 10.000 euro in contanti, ritenuti provento di attività illecite. Il primo arresto riguarda un 22enne albanese, fermato mentre viaggiava su un ciclomotore: addosso aveva 10 dosi di cocaina (11 grammi) e 280 euro in contanti. Poco dopo, i Carabinieri hanno bloccato un 33enne italiano alla guida di un'auto: con sé aveva 8 dosi di cocaina (4 grammi) e 220 euro. Per lui è scattata la misura cautelare degli arresti domiciliari. Il sequestro più consistente è arrivato con l'arresto di un 31enne romano: inizialmente trovato con 22 involucri di cocaina (27,5 grammi) e 880 euro, è stato poi perquisito anche in casa. Qui i militari hanno scoperto altri 71 involucri della stessa sostanza



(89 grammi) e 8.530 euro in contanti. Anche per lui sono stati disposti i domiciliari. Tra gli arrestati figura un 49enne romeno, già noto alle forze dell'ordine, accusato di aver violato il divieto di avvicinamento alla moglie, entrando nella sua abitazione. L'uomo è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa della convalida. In manette anche un 38enne moldavo, senza fissa dimora e con precedenti, sul quale pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Roma: deve scontare 5 anni, 4 mesi e 21 giorni di reclusione. È stato trasferito a Regina Coeli. Nel corso di una perquisizione domiciliare, i Carabinieri hanno rinvenuto un ingente quantitativo di sostanze anabolizzanti in casa di

un cittadino romano: centinaia di compresse e decine di fiale di steroidi, detenuti senza alcuna prescrizione medica. Tutto il materiale è stato sequestrato e l'uomo è stato denunciato. Durante i controlli stradali, un uomo è stato trovato con oltre 7 grammi di cocaina e una somma di denaro; un altro automobilista nascondeva una mazza da baseball sotto il sedile. Segnalati alla Prefettura due soggetti: uno sorpreso con 7 grammi di hashish (con ritiro immediato della patente), l'altro con una modica quantità di cocaina. Le attività proseguiranno nei prossimi giorni per garantire sicurezza e legalità nel quartiere, con un presidio costante del territorio e controlli mirati contro spaccio, violenze e degrado urbano.

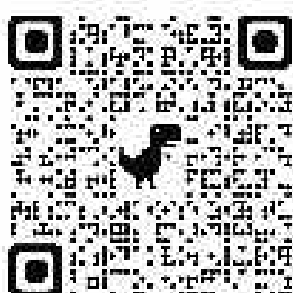
*Eleonora Mattia (Pd): "Grave ipotesi bullismo su ragazzo disabile ustionato"*



"Gravissima l'ipotesi di bullismo ai danni di un ragazzo diversamente abile rimasto ustionato in seguito ad un gesto di un suo coetaneo verificatosi nei giorni scorsi sul treno che collega Viterbo a Roma. Esprimo la mia vicinanza al ragazzo e alla sua famiglia e mi auguro che le Autorità competenti facciano luce al più presto sull'accaduto, con l'auspicio che questo sia un incentivo ad attivare al più presto tutte le misure e gli strumenti volti a prevenire episodi del genere". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia.

**SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE**

[www.youtubethe.com](http://www.youtubethe.com)  
@lavocetelevisione



# Operazione contro la malamovida sul litorale

*Controlli serrati dei Carabinieri: sequestri di droga, patenti ritirate, armi e sanzioni per oltre 16 mila euro. Cinque arresti e dieci denunce tra Ostia, Fiumicino e Fregene*

Per due giorni il litorale romano è stato passato al setaccio dai Carabinieri della Compagnia di Ostia, impegnati in un servizio straordinario di controllo del territorio mirato a frenare la "malamovida" estiva. Un'operazione ad ampio raggio, condotta lungo le principali direttrici tra Ostia, Fiumicino e Fregene, con particolare attenzione allo spaccio di stupefacenti e alla sicurezza stradale. Il bilancio è consistente: cinque arresti, dieci denunce e diciannove sanzioni amministrative per un totale di 16.204 euro, in linea con le direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e del Comitato provinciale per l'or-



dine e la sicurezza pubblica. Il primo arresto è scattato nella notte a Fregene, nei pressi di uno stabilimento balneare di via Praia a Mare, dove un cinquantenne romano è stato trovato con un assortimento di

droghe sintetiche: sei grammi di cocaina rosa, alcune dosi di cocaina tradizionale, una pasticca di ecstasy rosa con il logo "Moncler" e cristalli di MDMA. Sempre per droga è

venne di Ostia: fermato con alcune dosi di hashish, è stato poi trovato in casa con altri 87 grammi della stessa sostanza, due bilancini e tre lame intrise di residui. Gli altri tre arresti derivano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Due donne di 35 e 41 anni, già fermate il 14 giugno per spaccio a Fiumicino, sono state raggiunte da un'ordinanza di arresti domiciliari. Un trentanovenne di Ostia Antica, destinatario di un ordine di carcerazione dopo la revoca della sospensione della pena, è stato trasferito a Regina Coeli. Sul fronte delle denunce, i Carabinieri hanno segnalato un uomo e una donna trovati in auto a Fiumicino con dosi di cocaina

e crack. Tre automobilisti sono risultati positivi all'alcoltest, con conseguente ritiro della patente. A Santa Marinella un cinquantenne è stato denunciato per possesso di un coltello a serramanico, mentre a Ostia un diciannovenne aveva con sé un tagliere. Un trentanovenne è stato deferito per l'uso di una patente albanese falsa e per guida senza titolo, recidivo nel biennio. Un diciottenne è stato denunciato per ricettazione dopo essere stato sorpreso nei parcheggi degli stabilimenti con un telefono rubato. Una sessantaduenne, infine, dovrà rispondere di false generalità. Dieci assuntori sono stati segnalati alla



Prefettura, con il sequestro complessivo di 108 grammi di hashish, alcune dosi di marijuana e cocaina. In totale, i militari hanno identificato 373 persone e controllato 179 veicoli. L'attività, assicurano i Carabinieri, proseguirà per tutta la stagione estiva lungo l'intera fascia costiera, con l'obiettivo di prevenire reati, garantire sicurezza e contenere gli eccessi della movida.

## Provvedimento della Guardia di Finanza: chiuso un lungo contenzioso sui crediti IVA fittizi Confisca da oltre 700 mila euro a un imprenditore di Pomezia

La vicenda giudiziaria che ha coinvolto una società di capitali con sede a Pomezia si è chiusa con un provvedimento pesante: la Guardia di Finanza di Roma ha dato esecuzione alla confisca definitiva di beni per un valore superiore ai 700 mila euro, come disposto dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello della Capitale. Il decreto arriva al termine di un procedimento concluso con sentenza irrevocabile di condanna per l'indebita compensazione di crediti IVA inesistenti, una pratica che - come sottolineano gli inquirenti - sottrae risorse allo Stato e altera la concorrenza, offrendo vantaggi indebiti a chi evade a discapito delle imprese che rispettano le regole. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Velletri e condotta dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Pomezia, ha ricostruito il meccanismo attraverso cui l'azienda aveva ridotto artificialmente il proprio debito fiscale. Secondo quanto accertato, la società aveva

esposto crediti tributari fittizi, creati ad hoc per evitare il versamento delle imposte dovute. Le verifiche economico finanziarie hanno permesso di quantificare con precisione il profitto illecito, fornendo alla magistratura gli elementi necessari per disporre la misura ablativa. La confisca, eseguita anche per equivalente, ha riguardato quattro unità immobiliari situate nel territorio di Aprilia, riconducibili al rappresentante legale dell'impresa coinvolta. Un patrimonio che, secondo gli investigatori, corrisponde al vantaggio economico ottenuto attraverso la frode fiscale. Per la Guardia di Finanza, l'operazione rappresenta un ulteriore tassello nel contrasto alle frodi IVA e all'utilizzo di crediti d'imposta inesistenti, fenomeni che drenano risorse pubbliche e minano la correttezza del mercato. Un presidio che il Corpo rivendica come essenziale per tutelare la collettività e garantire condizioni di concorrenza leale.

## Tre misure cautelari e sequestro da 800 mila euro Operazione della Guardia di Finanza: scoperto un sodalizio che prometteva investimenti ai risparmiatori ma reimpiegava il denaro in attività speculative

Un sistema strutturato, capace di raccogliere denaro da investitori in buona fede e di reimpiegarlo in attività economiche e speculative, aggirando ogni normativa del settore finanziario. È quanto emerso dall'indagine della Guardia di Finanza di Latina, che nei giorni scorsi ha eseguito tre misure cautelari nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti parte di un sodalizio dedito all'abusivismo finanziario e all'autoriciclaggio. Secondo quanto riportato nel comunicato ufficiale, i Finanziari hanno dato esecuzione agli arresti domiciliari per un operatore del settore finanziario, mentre altre due persone sono state colpite dal divieto di esercitare attività imprenditoriali e di ricoprire cariche direttive in società. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Latina e condotta dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria, ha permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in merito a un'associazione a delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'intermediazione finanziaria, al trasferimento fraudolento di valori e all'autoriciclaggio. Gli investigatori hanno ricostruito un quadro dettagliato: il gruppo, con base

a Latina, avrebbe raccolto risparmio tra il pubblico in Italia e all'estero, promettendo investimenti sicuri. In realtà, le somme venivano reimpiegate in attività economiche e speculative riconducibili agli stessi indagati, configurando l'ipotesi di autoriciclaggio. Le Fiamme Gialle hanno inoltre individuato numerose operazioni di trasferimento di beni e denaro, anche tramite la costituzione di trust e il ricambio strategico delle cariche societarie, con l'obiettivo di occultare la reale proprietà dei beni e sottrarli a possibili sequestri. Contestualmente alle misure personali, il G.I.P. ha disposto il sequestro preventivo del profitto dei reati ipotizzati fino alla concorrenza di circa 800 mila euro. L'operazione si inserisce nel più ampio impegno della Guardia di Finanza contro l'abusivismo bancario e finanziario, fenomeno che - come sottolineato nel comunicato - si sviluppa sempre più spesso anche tramite piattaforme online, mettendo a rischio i risparmi dei cittadini. Il Corpo ricorda inoltre che i provvedimenti adottati riguardano la fase cautelare e che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione, vale il principio di non colpevolezza fino a sentenza definitiva.

## Velletri, tenta di raggiungere la moglie collocata in protezione: arrestato 36enne

I Carabinieri della Compagnia di Velletri hanno arrestato in flagranza un 36enne tunisino, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato di maltrattamenti in famiglia nei confronti della moglie, una connazionale di 23 anni. L'intervento rientra nel costante impegno dell'Arma nel contrasto alla violenza di genere e nella tutela delle fasce più vulnerabili. L'uomo è stato bloccato dai militari della Stazione di Velletri mentre tentava di forzare l'ingresso di una struttura ricettiva del territorio, dove la donna e

i due figli minori erano stati collocati in via protetta dai servizi sociali comunali. Una misura adottata pochi giorni prima, il 14 giugno, dopo che la giovane aveva trovato il coraggio di denunciare un grave episodio di violenza domestica. Secondo quanto ricostruito, la sera del 13 giugno la vittima era stata aggredita prima verbalmente e poi fisicamente dal marito, che l'aveva colpita con un bastone davanti ai bambini. La denuncia querela aveva fatto scattare immediatamente la procedura del Codice Rosso, con



l'allontanamento della donna e dei minori e l'attivazione delle misure di protezione. Il 36enne è stato trasferito alla Casa Circondariale di Velletri, dove resta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato è da ritenersi innocente fino a sentenza definitiva.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

di Milena Caporaso

In occasione degli 80 anni della Vespa, abbiamo avuto la possibilità di intervistare il presidente Daniele Alfi e il vicepresidente Andrea Franconi del Vespa Club Lanuvio-Campoleone, fondato nel 2018 e in pochi anni diventato un club riconosciuto a livello nazionale.

### Come nasce la vostra passione per la Vespa?

Franconi: "Quando la Vespa arrivò sul mercato esistevano già altri mezzi a due ruote, come il SI, il Bravo e il Ciao, ma la Vespa era la più ambita perché semplice da usare, maneggevole e facile da riparare. Si prestava bene a modifiche e personalizzazioni per chi aveva la possibilità economica di farlo. La Vespa era un perfetto compromesso tra efficienza, estetica e piacere di guida: un mezzo che permette ancora oggi di raggiungere una destinazione e godersi il viaggio. C'è da dire anche che il bello della Vespa è che in ogni caso ti porta a casa perché è tutta meccanica e basta che si abbia po' di dimestichezza per trovare il modo di aggiustarla, e si torna a casa senza l'ausilio di nessuno."

### Da questa passione, come nasce l'idea di fondare il Vespa Club Lanuvio-Campoleone?

Alfi: "Il club è stato fondato nel 2018 da me e un gruppo di amici, ed è nato dall'esigenza pratica di assicurare questi mezzi a nostra disposizione. Il primo anno è stato complesso perché eravamo appena nati e già c'erano altri gruppi attivi nei paesi e città vicini a noi. Poi il secondo anno siamo riusciti a raggiungere la soglia dei 30 soci [N.d.R. numero minimo stabilito dal Vespa Club Italia per l'affiliazione a loro]. Grazie al lavoro continuo, alla nostra presenza a manifestazioni locali, regionali e nazionali, ci siamo fatti conoscere e pian piano sono arrivate le persone a chiederci di entrare nel nostro club. Oggi il club conta 180 soci. Il club ha permesso a molte persone di tirare fuori la Vespa dal garage e trovare un momento d'incontro con altri appassionati, condividendo non solo la passione ma un momento di socialità. Per i più grandi del gruppo è stato un modo di ritornare indietro nel tempo, nei ricordi, ma anche un modo per condividere momenti insieme, dal semplice giretto al raduno o a un viaggio di qualche giorno."

### La Vespa è diventata un simbolo dell'Italia nel mondo, complice anche il ruolo che ha avuto nel cinema e nella cultura popolare. Secondo voi, cosa la rende ancora oggi un mezzo così iconico e affascinante?

Franconi: "Affascina perché è semplice, per la sua costruzione e per la sua estetica che non è mai cambiata. Poi la sua praticità ha contribuito al successo: anche la possibilità di salire agevolmente e di essere trasportati come passeggeri l'ha resa particolarmente dif-

# La Vespa, uno stile di vita

## Dal garage alla comunità: il percorso del Vespa Club Lanuvio-Campoleone tra passione, territorio e socialità



fusa. Nel contesto dell'epoca, era frequente che le passeggeresse sedessero lateralmente, una consuetudine legata ai costumi e all'abbigliamento del tempo, che rendeva la seduta più agevole. Così come si era soliti salire in più di due. L'idea originaria della Piaggio era proprio quella di creare un mezzo pratico e accessibile, facile da utilizzare anche in salita e in discesa, e l'assenza della pedana centrale facilitava questi aspetti. Questo insieme di caratteristiche ha contribuito al suo enorme successo, rendendola un'icona internazionale e portando anche alla nascita di numerose imitazioni."

### Andando sul personale: qual è il vostro modello di Vespa preferito?

Franconi: "Non c'è un modello preferito. Sicuramente quelle più iconiche sono quelle prodotte tra gli anni Sessanta e Settanta, perché la Piaggio aveva elaborato una gamma di modelli che andava da una cilindrata da 50 a 200, di forme, di gamma di costo, di optional (leva, miscelatori, miscelatori nuovi non più manuali). Quelle più ambite in generale sono i modelli con le marce (prodotta fino al 2017) perché c'è la passione di sentire il motore in modo diverso dal cambio manuale essendo un sistema fatto di corde che alimentano tutti sistemi meccanici all'interno che comunque arriva dopo, prima era tutta ad assi fisse. Poi la Piaggio si è un po' avvicinata al mercato e si è aggiornata anche seguendo le successive normative per la circolazione: oggi le Vespe non possono circolare nel centro della città essendo Euro 0 perché inquinano, e così hanno fatto gli scooter. Ad oggi la Vespa può circolare in determinate aree urbane con il certificato che ne attesta la rilevanza storica."

Vi ho visto organizzare, prendere parte ed essere chiamati in diverse iniziative per il sociale, come 'Babbo Natale in Vespa' che porta i doni ai bambini del quartiere e in una casa famiglia, raduni dei club, giri a Roma di notte. Quali sono i valori che vi accomunano e qual è lo spiri-



### to con cui si muove questo gruppo?

Alfi: "Questo progetto è fatto di persone che vogliono stare insieme per una passione comune che è la Vespa e da questa nasce anche il desiderio di condividere qualcosa con gli altri. La Vespa riesce ad attirare l'attenzione e a incuriosire adulti e bambini grazie alla sua riconoscibilità, dal rumore inconfondibile del motore ai diversi colori anche sgargianti. Vederne tante insieme, in gruppo, diventa un vero e proprio evento anche per chi osserva: un'esperienza diversa rispetto ad altri mezzi a due ruote. A noi piace stare insieme, socializzare, portarci a casa ricordi e aneddoti che sono iniziati con la passione per la Vespa ma che poi sono diventate amicizie, sorrisi, risate. Questo accade in tutti gli eventi in cui ci raduniamo e coinvolgiamo altre realtà del territorio o club."

Franconi: "Aggiungo che fare eventi con i bambini è uno dei momenti più teneri perché nei loro occhi si vede lo stupore, la genuinità delle loro reazioni. Riusciamo a donargli un momento di stupore e curiosità con un gesto semplice."

### Quest'anno la Vespa compie 80 anni e per l'occasione la Piaggio ha deciso di portare una grande manifestazione a Roma con un Villaggio al Foro Italico. Voi club locali come vi state preparando a questo evento? Vi hanno chiesto aiuto in merito?

Alfi: "L'evento si svolgerà a Roma perché è la città in cui la Vespa venne presentata per la prima volta. Per l'occasione, Piaggio ha coinvolto sia il Vespa World Club sia il Vespa Club



Italia. L'affluenza prevista è molto elevata: le Vespe registrate per l'accesso al Vespa Village, allestito al Foro Italico, saranno circa 12.000, tra conducenti e passeggeri. A queste si aggiungeranno tutte le persone che parteciperanno alla manifestazione senza entrare con il proprio mezzo, anche a causa dei posti limitati e della quota di iscrizione prevista. Roma, già di per sé, è una città di grande richiamo e sarà il luogo ideale per un evento di questa portata."

### È in programma un giro per Roma in Vespa?

Alfi: "Al momento non sappiamo dirtelo perché è molto complicato per la viabilità vista la quantità di Vespe che ci sarebbero. Forse le persone si muoveranno in piccoli gruppi ma al momento non ci sono direttive in merito."

### Voi sarete all'interno del Villaggio?

Alfi: "Noi ci saremo, non tutti i giorni ma ci saremo sicuramente. Molti ci aspettano per stare insieme e rivederci. Durante l'anno i raduni sono molti ma non siamo sempre presenti a tutti, Roma invece sarà il modo per rincontrarci con tutti gli altri vespisti che abbiamo conosciuto durante questi quattro anni di attività. Per noi questo è importante, il fatto che ci cerchino e ci aspettino è notevole per noi che siamo un club così giovane. E questo sentimento è reciproco."

Franconi: "Due anni fa, durante il raduno di Nemi, siamo stati premiati dal Vespa Club Italia anche come primo club del centro Italia per il maggior numero di presenze. È importante questo riconoscimento perché la nostra formazione è di qualche anno, e sul territorio ci sono club che sono presenti da molti più anni di noi. E siamo felici che gli altri vespisti iniziano a ricordarsi di noi e siamo sempre felici di accoglierli." Alfi: "All'inizio molti nemmeno sapevano dove fosse Lanuvio e Campoleone. E nel tempo con noi abbiamo portato anche questo posto, raccontato la sua storia condividendo tradizioni. Poi le persone hanno iniziato a venire da noi per conoscere il posto. Ed è anche questo il senso del club,

muoversi e girare l'Italia alla scoperta di paesi piccoli e grandi con la guida, la compagnia e l'accoglienza di altri club."

### Raccontatemi di più

Franconi: "Ci muoviamo spesso in luoghi che abbiamo scoperto grazie alle persone del posto. Allo stesso modo, durante il nostro primo raduno nazionale, abbiamo avuto l'opportunità di far conoscere Lanuvio e la sua storia: dal Tempio di Giunone Sospita, al fatto che ha visto nascere due imperatori romani [N.d.A. Antonio Pio e Commodo], la Torre medievale. Le persone sono rimaste affascinate. Lo stesso vale per noi quando andiamo fuori. Un ruolo importante lo hanno anche le tradizioni locali, legate al cibo e all'accoglienza che rendono ogni esperienza ancora più autentica. Alfi: "Ogni paese ha la sua cultura e noi andiamo in giro alla ricerca anche di questo. Di convivialità e condivisione a un costo accessibile. Ci accontentiamo di poco, non vogliamo mangiare in un ristorante necessariamente; ci piace di più andare in giro sulla nostra Vespa, all'aria aperta, macinare chilometri. Basta un panino e si riparte."

### Come descrivereste i raduni o viaggi tra Vespisti e club? Cosa fa la differenza?

Alfi: "Ogni evento è a sé perché la differenza la fa l'accoglienza dei club. Ci sono dei posti meravigliosi che si raccontano da sé, come le grandi città, ma poi se non c'è un club che fa la differenza nel farti vivere quel posto, difficilmente ci tornerai." Franconi: "Anche una buona organizzazione fa la differenza. Quando si fanno eventi con i club si è in tanti ed è importante, per la riuscita buona dell'esperienza, che ci sia programmazione da parte del club ospitante. Di base non ci sono raduni e eventi perfetti ed è normale che sia così. Tra i tanti a cui abbiamo partecipato, tra quelli che ricordiamo con molto piacere sono gli incontri nei paesi della ciociaria. L'ospitalità fa la differenza." Alfi: "Questo ha fatto la differenza anche nei nostri raduni e ci ha permesso di essere riconoscibili partendo proprio dall'organizza-

zione dell'evento. Il momento migliore è sempre il giorno prima del raduno, quando arrivano alcuni gruppi e si sta insieme, si va in giro sulle vespe. C'è un momento meno frenetico per socializzare e fare comunità. Alla fine ciò che resta è un'amicizia iniziata con la passione per la Vespa."

Franconi: "Tra di noi, non c'è invidia o cattiveria. C'è passione e voglia di stare insieme. Questo è un altro nostro punto di forza che ci ha permesso di portare a casa quattro grandi raduni nazionali [N.d.A. a Lanuvio, Nemi, Castel Gandolfo, Ariccia]. Quest'anno abbiamo deciso di fermarci e andare noi dagli altri club. Poi mettere un altro raduno a Roma vicino a un evento del genere non ci sembrava opportuno."

### Che cosa avete in mente per il futuro del vostro club?

Alfi: "Stiamo programmando delle attività per il nostro club ma vogliamo ancora aspettare a parlarne. Vogliamo crescere. Sicuramente vogliamo rifare un raduno e ci piacerebbe a livello internazionale. Lo scorso anno abbiamo partecipato al raduno nazionale di campionato e come club abbiamo raggiunto il quarto posto tra i club d'Italia per presenze, un nostro socio è arrivato nei primi 10 in tutt'Italia per il numero di chilometri fatti."

### Se doveste organizzare un viaggio solo per il vostro club, dove portereste i vostri soci?

Franconi: "Sicuramente in Italia" Alfi: "Quest'anno abbiamo deciso proprio di dedicarci più al club. Questo ci permette di muoverci con più agilità rispetto a un grande gruppo e di vivere i viaggi in modo diverso e più personale. Abbiamo organizzato anche un viaggio sulle Dolomiti. La gestione non è sempre semplice, perché il tempo che ciascun socio può dedicare, per motivi di lavoro o altre esigenze, è diverso per ognuno. Poi, è importante che ogni persona trovi il proprio spazio, che sia all'interno del nostro club o in un altro contesto associativo. Sicuramente posso dire che ogni volta che usciamo ci scegliamo tra soci. Vogliamo stare insieme uniti dalla Vespa."



# Da oggi quattro giorni di festa per celebrare gli 80 anni di Vespa

Dal 25 al 28 giugno 2026, Roma diventerà il cuore pulsante delle celebrazioni per gli 80 anni di Vespa. La capitale ospiterà migliaia di appassionati provenienti da tutto il mondo per un grande evento aperto al pubblico unito per uno dei simboli più amati del Made in Italy. Il centro delle attività sarà il Vespa Village, allestito nel-

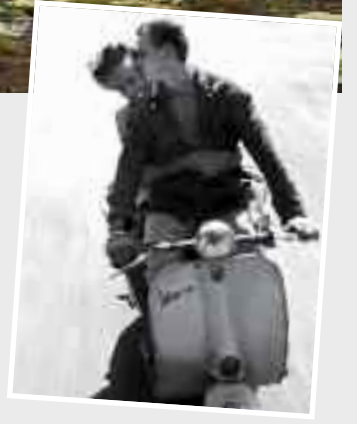
l'area del Foro Italico, dove i visitatori potranno visitare la mostra dedicata agli ottant'anni della Vespa, scoprire l'intera gamma dei modelli attuali, accedere allo shop ufficiale e partecipare a numerose iniziative. Come si legge sul sito ufficiale dell'evento, questa grande festa per tutti gli appassionati inizia giovedì 25 giugno e tra gli

appuntamenti più attesi figurano le prove speciali del Campionato Europeo Vespa Rally, la presentazione della moneta commemorativa per l'80° anniversario. La serata sarà animata da ospiti e musica dal vivo a cura di Radio DeeJay. Mentre venerdì 26 giugno sarà dedicato alle attività sportive e alla vita del Village dove si potrà assistere

alle prove del Campionato Europeo Vespa Rally e al Campionato Mondiale Gymkhana. Sabato 27 giugno sarà invece il giorno della grande Vespa Parade, la sfilata che porterà migliaia di Vespe per le strade di Roma. Nel Vespa Village si svolgerà inoltre una divertente caccia al tesoro, mentre il Vespa World Club premierà i



migliori risultati delle attività sportive e turistiche organizzate durante l'evento. Le celebrazioni si concluderanno domenica 28 giugno giornata dedicata ai modelli più rappresentativi e ai dettagli che hanno reso la Vespa un'icona di stile nel mondo.



Nata nel 1946, continua a conquistare le strade di tutto il mondo

## Vespa: l'icona italiana che ha conquistato il mondo

La Vespa è uno degli oggetti più rappresentativi del design e dell'ingegno italiano, resa ancora celebre anche grazie al suo utilizzo nel cinema italiano del Novecento. Prodotta dalla Piaggio e brevettata nel 1946 su progetto dell'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio, è diventata nel tempo un simbolo riconosciuto a livello internazionale, tanto da essere esposta nei più importanti musei del mondo dedicati al design e all'arte. Nel difficile periodo del dopoguerra, Enrico Piaggio cercava un prodotto innovativo e accessibile che consentisse all'azienda di affrontare la crisi economica e rilanciare la produzione. Per questo affidò il progetto a Corradino D'Ascanio, un progettista proveniente dal settore aeronautico e lontano dal mondo delle motociclette. Proprio questa scelta si rivelò vincente.

Applicando soluzioni ispirate all'aviazione, D'Ascanio rivoluzionò il concetto di motocicletta. Elimino il tradizionale telaio tubolare sostituendolo con una carrozzeria portante, introdusse una sospensione anteriore derivata dai carrelli degli aerei, spostò il cambio sul manubrio e racchiuse il motore all'interno della scocca per proteggerlo e mantenere puliti gli abiti del conducente. Aggiunse inoltre una ruota di scorta e progettò una posizione di guida più comoda rispetto ai veicoli dell'epoca. Secondo



la tradizione, il nome "Vespa" nacque quando Enrico Piaggio osservò il prototipo e ne rimase colpito: il rumore del motore e la forma della carrozzeria, gli ricordarono l'insetto e lo portarono a esclamare: «Sembra una vespa!».

La prima presentazione ufficiale avvenne il 24 marzo 1946 alla Mostra della Meccanica e Metallurgia di Torino, dove furono firmati i primi contratti di acquisto. Nelle settimane successive il nuovo scooter venne presentato anche al Circolo del Golf di Roma. La Vespa apparve inoltre sulle riviste specializzate e alla Fiera di Milano, suscitando grande curiosità. Nonostante le iniziali difficoltà commerciali, Enrico Piaggio continuò a credere nel progetto. Dopo la costruzione artigianale dei primi 50



esemplari, avviò la produzione in serie con il supporto commerciale della Lancia. Nel 1946 furono vendute 2.181 Vespa, mentre l'anno successivo le vendite superarono le 10.500

unità. Il primo modello era dotato di un motore a due tempi con tre marce, una potenza di 3,2 cavalli e una velocità massima di circa 60 km/h. La vera innovazione, però, era la carrozzeria portante che proteggeva il guidatore dalle intemperie e permetteva di utilizzare il mezzo con un normale abbigliamento quotidiano. Nel corso degli anni la Vespa è stata proposta in numerose cilindrate, dai modelli da 50 cm³ fino alle versioni da 150 e 200 cm³. Pur evolvendosi tecnicamente, ha sempre mantenuto una linea immediatamente riconoscibile,



diventando uno degli esempi più riusciti di design industriale. Il successo del marchio fu accompagnato dalla nascita dei Vespa Club, il

primo dei quali venne fondato a Viareggio nel 1949. Nel 1953 la rete Piaggio contava già oltre diecimila punti di assistenza nel mondo. Nel 1996 arrivò una svolta importante con una nuova generazione di Vespa dotata di cambio automatico e linee più moderne. Successivamente, nel 2005, fu presentata la Vespa LX, destinata a evolversi nelle versioni Granturismo. Parallelamente continuò il dibattito tra gli appassionati delle Vespa classiche con cambio manuale e quelli dei modelli automatici, più moderni ed ecologici. La Vespa è diventata anche un simbolo personale di ogni acquirente: verniciature speciali, selle modificate e dettagli cromati hanno reso ogni esemplare unico, alimentando una cultura fatta di raduni e passione condivisa. Con l'entrata in vigore delle normative ambientali Euro 4, nel 2017 terminò la produzione parallela dei modelli classici e moderni. Oggi la gamma in vendita è composta esclusivamente da scooter automatici, ai quali si è aggiunta dal 2018 la Vespa elettrica con batterie agli ioni di litio. Nel 2021, in occasione del 75° anniversario, la produzione complessiva della Vespa ha raggiunto il traguardo straordinario di 19 milioni di esemplari, confermando il ruolo di questo scooter come una delle più grandi eccellenze dell'industria italiana nel mondo.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Estate alla Marina, parte il cartellone estivo di Civitavecchia

*Decine di serate a ingresso gratuito fino alla fine di agosto*

Dopo il successo del Pride del 6 giugno, che con gli ospiti BigMama e Pamela Prati ha portato in piazza il primo grande appuntamento dell'estate, la Marina si è concessa una breve pausa ma torna protagonista già da domani, 20 giugno. Da Piazza della Vita prende corpo "Summer Festival 2026 - Estate alla Marina", un cartellone che attraversa luglio e agosto con decine di serate interamente gratuite, accompagnate da un food village e da uno spazio che resta animato per tutta la stagione. La ripartenza è affidata a Spazio Saggi, in programma dal 20 al 28 giugno, mentre la stagione concertistica entra nel vivo a luglio. Si apre il 4 con il pop-rock dei Manifesto e il 5 con il rock-blues dei Mojo, cui seguono le prime serate del Mood Music Festival - il 9, il 10 e il 12 - e il folk dei Kosacustika dell'11. La metà del mese porta il viaggio nella storia della radio di Vocal Star (15 luglio), il cabaret di Luciano Lembo (16), il pop-rock dei Primi della Lista (17) e la festa anni Novanta di Wewer's Special 90 con Dj Cleopax (18), per poi proseguire senza sosta lungo tutta l'estate. Nel resto del cartellone trovano spazio le tribute

band dedicate ai grandi della musica italiana e internazionale - il Vasco Rossi di 10 Gocce di Blasco, i Queen di Assentio, il Pino Daniele dei Mascalzoni Latini, il Renato Zero di Prometeo, gli 883 di Nord Sud Ovest Est e il Cremonini de I Maggese - insieme al cabaret di Sanremo Story e Max Petronilli e agli spettacoli inclusivi del Circolo Arci. Il cartellone si chiude con il festival internazionale Il Microfono d'Oro, il 28 e 29 agosto, e con la musica partenopea e internazionale della Via Toledo Band, il 30. A illustrare il senso dell'iniziativa è l'assessore al Turismo Piero Alessi. "Dopo una primavera intensa e dopo il Pride, che ha riempito la piazza e ci ha mostrato quanta voglia ci sia di vivere gli spazi della città, ripartiamo con un'estate pensata per tutti," afferma. "Abbiamo costruito un calendario lungo e vario, interamente gratuito, perché la cultura e l'intrattenimento devono restare accessibili a chiunque: ai cittadini come a chi sceglie Civitavecchia per le proprie vacanze." "La Marina sarà sempre aperta," prosegue Alessi. "Resterà viva tutte le sere, e con il food village e uno spazio animato lungo l'intera

stagione vogliamo offrire un luogo dove ritrovarsi, dove sostenere le attività del territorio e dove raccontare una città che d'estate sa essere accogliente e capace di attrarre. È così, un appuntamento dopo l'altro, che costruiamo l'identità turistica di Civitavecchia." Tutti gli eventi si svolgono in Piazza della Vita con ingresso gratuito.

## "Una scelta di campo"

"L'estate civitavecchiese ha preso il via, e lo ha fatto nel segno della partecipazione: la festa e i colori del Pride hanno aperto una stagione che accompagnerà la città per tre mesi. Dopo questo avvio la macchina organizzativa si concede una breve pausa - il tempo necessario a definire e ad aggiungere gli ultimi appuntamenti - prima di entrare nel vivo del programma. Il cartellone, del resto, non è un elenco chiuso: nelle prossime settimane non mancheranno sorprese fuori programma. L'appuntamento, come da tradizione, è alla Marina, sul lungomare di Civitavecchia, che per tre mesi ospiterà oltre quaranta eventi. Partiamo, e rivendichiamo con convinzione la scelta che sta dietro a questo programma. È vero, le

risorse a disposizione sono limitate; ma sarebbe un errore leggere questa stagione come il frutto obbligato di un bilancio ristretto. Anche con mezzi più ampi la direzione sarebbe la stessa, perché qui non c'è un ripiego: c'è una precisa idea di città. È una scelta politica, nel senso più alto del termine. Significa decidere che le risorse pubbliche servono a far crescere la comunità e il territorio, non a finanziare l'apparizione di un nome che arriva da fuori, incassa e riparte. Significa mettere al centro le energie artistiche, culturali e commerciali della città - i suoi artisti, le sue associazioni, le sue attività - e restituire ai cittadini non lo spettacolo di una sera, ma un'estate intera da vivere insieme. Il vero grande evento, allora, non è la singola serata da copertina: è l'insieme delle iniziative che animano Civitavecchia giorno dopo giorno, e con esse l'immagine di una comunità viva, accogliente e capace di contare sulle proprie forze. E non è una scelta ideologica, né improvvisata: è il punto d'arrivo di ciò che la migliore letteratura sul turismo e sugli eventi va dicendo da anni. Economisti come Victor Matheson hanno mostrato



come le stime sui grandi eventi tendano a gonfiarne i benefici, trascurando l'effetto di spiazzamento, i ricavi che finiscono a operatori esterni al territorio e i costi pubblici regolarmente sottostimati. Holger Preuss ha ricordato che una valutazione seria deve considerare non solo chi arriva per l'evento, ma anche chi, proprio a causa di quell'evento, rinuncia a visitare la città. Shina Li e Leo Jago, in una nota meta-analisi, hanno dimostrato che i vantaggi attesi sono quasi sempre più modesti del previsto e dipendono in modo decisivo dalla metodologia adottata. E gli studi di Nola Agha e Marijke Taks giungono a una conclusione che parla esattamente alla nostra scelta: una città trae più beneficio da molti eventi medio-piccoli, diffusi sul territorio, che da pochi

grandi nomi. Sul versante giornalistico, l'inchiesta di Cristina Nadotti «Il turismo che non paga» (Edizioni Ambiente) ci ricorda, infine, che neppure il turismo è una formula magica: lasciato a sé stesso può produrre costi sociali, ambientali e abitativi, e va perciò governato con misura, attenzione ai costi e senso del territorio. Questa è la strada che abbiamo scelto di percorrere: con ambizione, ma anche con prudenza, umiltà e senso della realtà. Una strada che chiede costanza - i risultati si costruiscono negli anni, non in una stagione - e che parte da una convinzione semplice: la vera ricchezza di una comunità è, prima di tutto, ciò che essa sa esprimere di proprio". Con in una nota Pietro Alessi, Assessore al Lavoro e al Turismo.

## Gran premio del Teatro Amatoriale Italiano 2026

*Successo per le compagnie di Campania e Liguria alla Cittadella della Musica*

Prosegue con una significativa partecipazione di pubblico l'11ª edizione del Gran Premio del Teatro Amatoriale Italiano, la rassegna promossa in collaborazione con la Federazione Italiana del Teatro e delle Arti (FITA), con FITA Lazio e con il Teatro Popolare di Tarquinia APS, che quest'anno sta portando a Civitavecchia alcune delle migliori espressioni del teatro amatoriale nazionale. Nel fine settimana del 20 e 21 giugno, la Cittadella della Musica ha ospitato due nuovi appuntamenti della manifestazione, offrendo agli spettatori l'opportunità di apprezzare produzioni provenienti da realtà territoriali differenti ma tutte accomunate da qualità artistica, da passione e da una forte capacità di coinvolgimento. Ad aprire il weekend è stata l'Associazione Il Bianconiglio, in rappresentanza della Campania, che ha portato in scena "Settanneme" di Bruno Di Donato. Lo spettacolo ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra storia, tradizioni e fol-



lore del Cilento, intrecciando racconti di vita, memoria collettiva e musica popolare in una intensa narrazione. Domenica si è invece presa la scena l'Associazione Quante Quinte della Liguria con "Antigone" di Jean Anouilh, per la regia di Andrea Scarel. La rilettura contemporanea del celebre testo ha proposto una riflessione profonda e attuale sul rapporto tra principi, responsabilità e compromesso, valorizzando la complessità psicologica dei personaggi e la forza uni-

versale della tragedia. "La risposta della cittadinanza conferma quanto il teatro rappresenti un importante strumento di crescita culturale e di condivisione - ha affermato l'Assessora alla Cultura Stefania Tinti -. Anche in queste due serate abbiamo avuto l'opportunità di accogliere a Civitavecchia compagnie provenienti da diverse regioni italiane, offrendo al pubblico spettacoli capaci di unire intrattenimento, riflessione e approfondimento. Il Gran Premio continua a rappresen-

tare un'occasione preziosa di incontro tra esperienze artistiche differenti e contribuisce ad arricchire l'offerta culturale della città. Desidero inoltre rivolgere un sentito ringraziamento all'Assessorato alla Cultura e agli Uffici Cultura del Comune di Civitavecchia per la disponibilità, per la professionalità e per la costante collaborazione che stanno contribuendo alla riuscita di questa undicesima edizione del Gran Premio. Il lavoro svolto in sinergia rappresenta un valore aggiunto fondamentale per la crescita della manifestazione, nonché per la promozione culturale del territorio".

"Anche questo fine settimana il Gran Premio del Teatro Amatoriale Italiano ha confermato la qualità delle compagnie in concorso e la capacità del teatro amatoriale di coinvolgere e di appassionare i presenti - ha dichiarato Annibale Izzo, organizzatore artistico della manifestazione e referente della Federazione Italiana del Teatro e

delle Arti -. Gli spettacoli provenienti da Campania e da Liguria hanno proposto linguaggi e sensibilità differenti, offrendo momenti di grande intensità artistica e culturale. Un dato che ci rende particolarmente soddisfatti è la risposta del pubblico: la partecipazione registrata in questa edizione sta andando oltre le aspettative iniziali, segno di un interesse crescente verso la rassegna e verso una proposta culturale che continua a distinguersi per qualità, per varietà e per capacità di coinvolgimento. Questo ci incoraggia a proseguire nel percorso di valorizzazione del teatro amatoriale come importante strumento di aggregazione, di crescita culturale e di confronto tra realtà provenienti da tutta Italia".

L'11ª edizione del Gran Premio del Teatro Amatoriale Italiano proseguirà nelle prossime settimane con nuovi appuntamenti, confermandosi uno degli eventi culturali più significativi dell'estate civitavecchiese.

Il 26 e 27 giugno il Rione Rocca trasforma il borgo in un laboratorio diffuso

# Tolfa riapre le sue radici: "Rocca in Cantina" celebra dieci anni tra arte, gusto e memoria

La collina che guarda il Tirreno torna a vestirsi di luci, profumi e antiche suggestioni. Il 26 e 27 giugno 2026 il cuore del borgo di Tolfa ospita la decima edizione di "Rocca in Cantina", l'evento che in un decennio è diventato il simbolo dell'estate tolfaiana e uno dei momenti più attesi del territorio. Il Rione Rocca, guidato dalla presidente Veronica Vannicola, aprirà come sempre le sue vie, le sue cantine e i suoi spazi culturali per un fine settimana interamente gratuito, costruito grazie alla collaborazione di artisti, associazioni e realtà locali. Il documento ricorda che l'evento «festeggia 10 anni dalla sua prima edizione nel 2016» e che il Rione è ormai «promotore culturale e turistico d'eccellenza». L'edizione 2026 è patrocinata da Comune di Tolfa, Pro Loco, Cittaslow International ed Etrusket DMO, e coinvolge un ampio network culturale: dal Centro Studi Italo-Norvegese al Museo Civico Archeologico, fino al Polo Culturale e all'Archivio Paese. La gratuità dell'evento è resa possibile dalla sinergia con le attività del territorio, citate nel documento: MG Residence, Norcineria F.lli Orchi, Ristorante La Loggetta, L'Ottava Goccia Country House, Wine Bar Bianco&Rosso e molte altre. Il momento più iconico torna puntuale: l'apertura annuale delle Fraschette, le antiche cantine sotto le mura del Rione Rocca, accessibili solo in occasione dell'evento. Il 26 e 27 giugno alle 20 si potranno



degustare piatti della tradizione come acquacotta, zuppa di lumache, frittelle di San Giuseppe, ciambelline al vino, oltre al tagliere di prodotti locali e allo street food del "cartoccio di fritti". Il documento ricorda che l'apertura «ha il SOLD OUT ad ogni edizione» e che la prenotazione è obbligatoria tramite la vicepresidente Sara. L'edizione 2026 si apre con un progetto culturale di grande respiro: l'Arte Etrusca a Palazzo Celli, con laboratorio gratuito di ceramica a cura di Upupa Labs. Il documento sottolinea che si tratta di un'esperienza unica, con «dimostrazione dal vivo di decoro etrusco» e posti limitati.

Nelle sale del palazzo saranno esposte le opere del maestro ceramista Massimo Bordo e dell'allieva Serena De Angelis, accompagnate dalla danza di Zakiyyeh Nur, artista delle produzioni di Agostino De Angelis. Il venerdì sera è dedicato agli artisti del territorio: Agnese - Luup & Habit, un collettivo nato grazie alla collaborazione con "Rock & I Suoi Fratelli", porterà sul palco un mix di sperimentazione, pop e rock. Il sabato, dalle 21.30, arriva il momento più atteso: il concerto gratuito della Jova Party Band, uno dei tributi più apprezzati a Jovanotti, con un viaggio musicale da "Ciao Mamma" a "Penso Positivo".

La mattina del 27 giugno è dedicata ai più piccoli, con due attività gratuite: Laboratori creativi (4-10 anni) in Piazza Bartoli, tra colori e vetrate artistiche, guidati dall'artista Simona Sestili. Escape City (12-16 anni), un gioco urbano a enigmi che porta i ragazzi alla scoperta del Rione Rocca. Il documento ricorda che «le sentinelle in incognito si stanno già posizionando» e che il gruppo vincitore riceverà un premio offerto dalla Piazzetta Pizzeria-Kebab. Alle 17.30 di sabato prende vita il Tour "Giovanni Padroni", riconosciuto come Buona Pratica Cittaslow Academy 2026 e candidato ai

Cittaslow Awards. Guidati dall'archeologo Giordano Iacomelli, i visitatori esploreranno una Tolfa inedita: la Cappelletta di Santa Maria Goretti, la ricostruzione interna della Chiesa di San Giovanni Evangelista tramite planimetrie storiche, e - novità assoluta - l'apertura del Palazzaccio, con l'Archivio Paese e la sua area multimediale dedicata alla memoria visiva della comunità. Il documento ricorda che il fondo fotografico di Giovanni Padroni è «donato all'Associazione Chirone» e oggi custodito nel Polo Culturale. Per tutta la durata dell'evento saranno presenti esposizioni artistiche e artigianali:

Il Capagno Tolfetano, antica arte della cesta a mano, con dimostrazioni dal vivo.

Le Tortare, gruppo di donne che espone manufatti in stoffa e creazioni di cake design.

Le ricamatrici di Tolfa, custodi di tombolo, macramè, chiacchierino, ferri e uncinetto.

La salita di via Costa Alta diventa un percorso aperto a chiunque voglia mostrare il proprio talento trasformato in passione. "Rocca in Cantina" è un invito a rallentare, a vivere il borgo secondo la filosofia slow, tra buon cibo, arte, memoria e comunità. Il documento lo definisce «un viaggio a 360° della Tradizione, Cultura, Ingegno e Talento». Un appuntamento che, anno dopo anno, rafforza il legame tra Tolfa e la sua identità più autentica.

## Photon Tide Cold Blooded a StudioG In mostra dal 25 giugno al 26 luglio

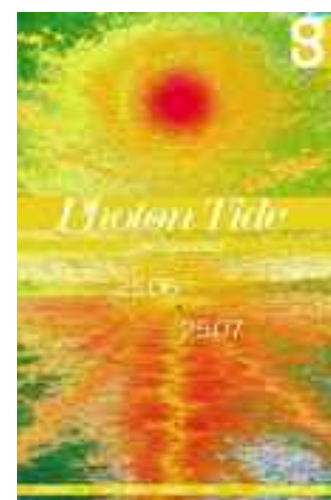
Photon Tide presenta a StudioG di Roma dell'architetto Giada Calcagno - giovedì 25 giugno alle ore 18,30 - una nuova serie di NFTs realizzati in occasione della mostra, curata da Giuseppe Stagnitta in collaborazione con Satyrus Meta Art e Domvs, due prestigiose realtà italiane dedicate alla promozione e allo sviluppo della cultura digitale attraverso l'arte, con particolare attenzione alla diffusione degli NFTs e del Web 3.0. "Cold Blooded" è il titolo della nuova collezione dell'artista messicano, leggere il calore come presenza è la lo stile distintivo del suo lavoro, che realizza con un filtro che ricorda la termografia, tecnica che rivela e misura le temperature dei corpi tramite radiazione infrarossa. Verranno presentate cinque opere dove una singola figura si muove attraverso cinque paesaggi diversi, realizzati attraverso l'intero spettro della luce infrarossa, ed in ogni opera ognuno dei personaggi viene percepito

come "sangue freddo". "Il mondo brucia. Lui no. La sua luce è stata sottratta", scrive lo stesso Photon Tide, artista digitale e multimediale che esplora i sogni, la memoria, la coscienza e gli stati emotivi che plasmano l'esperienza umana. Il suo lavoro si muove tra il surreale e la sua visione intima della realtà, spesso utilizzando figure frammentate, paesaggi distorti e immagini simboliche per riflettere conflitti interiori, trasformazione, isolamento e consapevolezza di sé. Attraverso glitch, illustrazione, collage digitale e tecniche miste, Photon Tide crea opere suggestive che sembrano sospese in quella linea d'ombra tra consapevolezza e inconsapevolezza. La sua pratica affonda le radici in quell'area del sé difficile da decifrare, che sta in mezzo al peso del pensiero e alla strana bellezza che si cela nei momenti di cambiamento. Web3 è un termine generico per le tecnologie Blockchain, che decentralizzano la proprietà ed il

controllo sui dati internet (non sono più privati come nel web che conosciamo, ma i dati sono delle persone che li producono e così anche le connessioni tra dati) e per questo sono sicuri ed eterni. Inoltre, la tecnologia Blockchain serve

anche per vendere un bene digitale, tra cui arte o dei servizi, senza aver bisogno di un intermediario. Le informazioni della vendita del bene o del servizio nel nostro caso vengono registrate della Blockchain di ethereum. Un non-fungibile

token (NFT, in italiano gettone non fungibile o gettone non riproducibile) è un tipo speciale di token, che rappresenta l'atto di proprietà e il certificato di autenticità, scritto su Blockchain, di un bene unico (digitale o fisico).



# Nola, torna la Festa dei Gigli con il sigillo Unesco

*L'appuntamento è per domenica 28 giugno: nove obelischi e la barca danzano sulle spalle della passione e della fede dei cullatori*

Torna la secolare Festa dei Gigli di Nola, patrimonio dell'umanità Unesco. E' in programma per il prossimo 28 giugno 2026, l'atteso appuntamento con la domenica della ballata degli 8 obelischi di legno e cartapesta che sono alti 25 metri e che, insieme con una costruzione a forma di barca, danzano sulle spalle di una squadra di 120 persone compiendo spettacolari evoluzioni che richiamano decine di migliaia di visitatori. Dalle piazze del centro storico le altissime guglie raggiungeranno, a ritmo di musica e a passo di danza, una piazza Duomo gremita di persone e dopo essere stati allineati tutti intorno il suo perimetro riceveranno la benedizione del vescovo di Nola Francesco Marino mentre la statua di San Paolino viene portata a spalla dai fedeli che si aprono un varco tra la folla. Sul balcone del municipio di piazza Duomo il sindaco Andrea Ruggiero riceve gli ospiti istituzionali che non rinunciano ad assistere ad una delle manifestazioni popolari più note nel panorama internazionale. Diventati simboli sacri, nel pomeriggio i Gigli sono pronti a

sfilare in processione negli stretti vicoletti medievali di Nola lungo un percorso e secondo un ordine stabilito dalla tradizione: Ortolano, Salumiere, Bettoliere, Panettiere, Barca, Becciaio, Calzolaio, Fabbro, Sarto. Iscritta nella lista rappresentativa dei beni culturali immateriali Unesco, la festa dei Gigli, che si celebra ogni anno a giugno, è dedicata a San Paolino, padre della Chiesa e patrono in seconda della Campania. Tra fede, storia e leggenda, la Festa dei Gigli, come racconta Papa Gregorio, è l'omaggio del popolo nolano al santo vescovo di Nola: donò i suoi averi e sé stesso ai Visigoti in cambio della liberazione dei nolani resi schiavi a seguito delle invasioni di Alarico I del 410. La leggenda vuole che nel 431 la comunità accolse il vescovo Paolino al suo rientro a bordo di una imbarcazione, con dei canditi gigli poi diventati macchine da festa. Nei secoli, i simboli dell'omaggio al Santo sono diventate otto altissime macchine da festa, tante quante sono le corporazioni artigiane che rappresentano. A danzare a ritmo di musica anche



una barca, simbolo dell'evento che è alla base della festa eterna. La domenica della ballata e della processione di Gigli che ogni anno affolla Nola con migliaia di visitatori è però solo la fase clou di una tradizione che si sviluppa nel corso dell'anno senza soluzione di continuità. Non è un caso, infatti, che la si definisca "Festa eterna": l'edizione successiva dello spettacolo dei Gigli comincia quando i festeggiamenti dell'anno precedente sono ancora in corso. Allo scoccare della mezzanotte, mentre i Gigli ancora regalano spettacolari evoluzioni lungo gli stretti vicoli medievali del centro antico di Nola, in

municipio si decretano i nuovi maestri di festa che nel corso dei mesi daranno vita a tanti eventi nell'evento. La Festa dei Gigli di Nola è l'espressione di un patrimonio immateriale custodito nel dna di un popolo che vive in un contesto ricco di una storia che ha lasciato ben custodite le tracce del prestigio culturale e religioso di una città che, posta in una posizione geografica baricentrica rispetto alle province del territorio regionale, può essere a pieno titolo considerata l'epicentro della Campania. Nella città che ha fatto da culla a Giordano Bruno sono presenti alcuni suggestivi siti come l'Anfiteatro romano, che

rappresenta una delle strutture più grandi del Paese ed il villaggio della Preistoria dove sono state rinvenute tracce di insediamenti risalenti a 4000 mila anni fa. E proprio il contesto culturale, le profonde radici storiche, folcloristiche e religiose e soprattutto il sentimento di una comunità che si riconosce nei valori della Festa dei Gigli e del suo santo sono alla base del riconoscimento ottenuto dall'Unesco insieme con la rete delle grandi macchine a spalla italiane della quale oltre a Nola fanno parte la macchina di Santa Rosa di Viterbo, la Varia di Palmi ed i Candelieri di Sassari. Con giugno si apre in città una intensa sequenza di momenti che scandiscono giorno dopo giorno il conto alla rovescia per la tanto attesa domenica della ballata. Eventi, spettacoli, convegni, concerti, rappresentazioni teatrali fanno da cornice alle fasi più rappresentative e suggestive della kermesse: c'è la costruzione dei Gigli in punti stabiliti della città e poi il loro trasporto nei luoghi e nelle piazze in cui saranno accolti fino allo spettacolo del 28 giugno. Il trasporto dei Gigli spogliati che

poi una volta raggiunta la meta "indosseranno" i tradizionali rivestimenti di cartapesta frutto dell'abilità e della maestria delle botteghe artigiane cittadine e talvolta anche di progetti artistici che hanno visto negli anni cimentarsi artisti internazionali come Mimmo Paladino. Quest'anno l'appuntamento con il trasporto dei Gigli spogliati che rappresenta anche un test di stabilità della macchina da festa è in programma il 20 ed il 21 giugno. Molto sentita e partecipata è anche la processione del busto argenteo di San Paolino, presieduta dal vescovo di Nola Francesco Marino: è in programma per il 22 giugno, giorno in cui si celebra la memoria liturgica del compatrono di Nola. Il 27 giugno, vigilia del giorno più atteso, Nola si riempie di allegria, di colori e di musica con il "Sabato dei Comitati": maestri di festa dei singoli gigli, musicisti e una folla festosa sfilano per le strade di Nola prima di approdare in piazza Duomo per presentare le canzoni che faranno da colonna sonora alla ballata del giorno dopo.

## "Election Day", a Piazza Vittorio l'anteprima della nuova commedia di Giorgio Amato

*Il 29 giugno Notti di Cinema accoglie regista e cast per la prima proiezione pubblica del film*

L'arena dell'Esquilino si prepara a una delle serate più attese della XXVI edizione di Notti di Cinema a Piazza Vittorio. Lunedì 29 giugno, alle 21.15, il pubblico potrà assistere all'anteprima nazionale di "Election Day", il nuovo film scritto e diretto da Giorgio Amato, interpretato da Angela Finocchiaro e Giorgio Tirabassi e in arrivo nelle sale dal 9 luglio 2026 con distribuzione Medusa. A salutare gli spettatori saranno lo stesso regista e alcuni membri del cast, presenti in

arena per introdurre la proiezione. Prodotto da Sunshine Production di Alessandro Carpigo e Bruno Frustaci, in associazione con Medusa Film e in collaborazione con Prime Video, "Election Day" si inserisce nel solco della commedia italiana che osserva il presente con ironia tagliente e sguardo disincantato. Amato costruisce un racconto dal ritmo serrato che attraversa alcune delle tensioni più evidenti della contemporaneità: il giudizio istantaneo amplificato dai social

network, la polarizzazione del dibattito pubblico, l'ipocrisia della politica e la fragilità dei rapporti umani quando vengono travolti dall'esposizione mediatica. Al centro della storia c'è Renata Innocenti, deputata progressista in procinto di diventare Ministro dell'Istruzione. Una notte che dovrebbe sancire la sua affermazione politica si trasforma invece in un incubo: mentre lo spoglio elettorale procede voto dopo voto, la carriera della protagonista viene messa in

discussione da uno scandalo che coinvolge il compagno, Carlo De Santis, cronista sportivo accusato di aver rivolto un insulto razzista a un calciatore durante un collegamento televisivo. Da quel momento si apre una lunga notte di pressioni, crisi personali e scelte difficili, in cui ogni equilibrio sembra destinato a crollare. Accanto ai due protagonisti, il cast riunisce Antonio Gerardi, Crisula Stafida, Giulia Gualano, Camilla Icardi, Livio Kone e, in una partecipa-



zione speciale, Maria Amelia Monti. La serata rientra nella promozione Cinema Revolution del Ministero della Cultura, che consente l'ingresso al prezzo speciale di 3,50 euro. Un'occasione per scoprire in anteprima una commedia che promette di far discutere, divertire e riflettere.



**MISSION**

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.






[www.obycasa.it](http://www.obycasa.it)

**VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A**

**09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00**  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

**06.9942933 - 06.9943284**

**cerveteri@obycasa.it**



# Confesercenti. Una proposta di legge per la rigenerazione del commercio urbano

*Se ne è parlato a Viterbo nel corso dell'Assemblea Provinciale della Confederazione che ha visto la riconferma di Vincenzo Peparello alla presidenza*

Vincenzo Peparello, storica figura delle istituzioni della Tuscia, è stato confermato all'unanimità, Presidente della Confesercenti di Viterbo. L'assemblea provinciale della Confederazione ha peraltro confermato nella quasi sua totalità i membri della Giunta. Le uniche novità riguardano gli ingressi di **Pier Paolo Nisi** alla presidenza della FIARC per gli agenti di commercio e **Maurizio Castellani** all'Anama per gli agenti immobiliari. Confermati nei loro rispettivi ruoli **Alessandro Gregori** per l'Anva e **Lina Novelli** per la Fismo. Nel dibattito che ha preceduto le elezioni, molto si è parlato del futuro delle piccole e medie imprese, focalizzando l'attenzione sulle nuove dinamiche dei consumi e sulle sfide macroeconomiche che impongono una sinergia stringente tra il livello governativo regionale, gli enti locali, il mondo associativo datoriale e le organizzazioni sindacali.

L'analisi del contesto territoriale evidenzia dinamiche contrapposte, con un bilancio eccellente sul fronte turistico grazie agli eventi del Giubileo che ha generato nel Lazio circa quaranta milioni di arrivi, producendo un forte impatto economico su tutta la filiera ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera, sul settore Horeca e sul commercio di prossimità. La provincia di Viterbo ha registrato un sensibile incremento sia negli arrivi che nelle presenze, un risultato importante che l'associazione mira a consolidare attraverso strategie e partenariati attivi tra pubblico e privato. Questi ottimi risultati non devono tutta-



via far perdere di vista alcune gravi criticità strutturali, testimoniate dai dati negativi sulle troppe attività che hanno abbassato definitivamente le serrande a causa del caro affitti, della desertificazione dei

centri storici, della perdita di potere d'acquisto delle famiglie e della concorrenza sproporzionata delle vendite online. A questo quadro complesso si aggiungono le preoccupazioni per il mercato del lavoro, con i dati Istat dei primi mesi del 2026 che registrano un segno meno sul fronte dell'occupazione e confermano la grande problematica del reperimento di personale qualificato. Per Confesercenti, la distanza tra domanda e offerta andrà colmata investendo su contratti regolari, consulenza mirata e percorsi formativi personalizzati rispetto ai reali bisogni delle nuove imprese. In risposta a queste emergenze, il neo eletto presidente **Vincenzo Peparello** ha annunciato il forte impegno del territorio a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare lanciata da

**Confesercenti Nazionale** per la "Rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità". È infatti ufficialmente partita la campagna di raccolta firme per chiedere l'istituzione di misure speciali sul modello delle Zone Economiche Speciali, che prevedano specifici vantaggi fiscali, normativi e amministrativi a supporto del commercio e delle attività ad esso collegate, come il turismo. Secondo quanto dichiarato da Peparello, si tratterà di una mobilitazione cruciale e ricca di contenuti significativi, capace di guidare il comparto verso un futuro riposizionamento e verso uno sviluppo che sia finalmente competitivo e sostenibile sia per le imprese che per il territorio e i centri urbani storici.

## Cresce la sinergia tra Italo e Snav. Un biglietto unico per raggiungere alcune mete iconiche dell'estate

Italo e SNAV insieme per garantire servizi interconnessi ai passeggeri, semplificando la programmazione e l'esperienza di viaggio. Da oggi infatti, grazie ad un'unica transazione, effettuabile direttamente dal sito di Italo (<https://www.italotreno.com/it>), i viaggiatori possono acquistare un biglietto combinato treno Italo, bus Itabus e unità veloci SNAV. Dalle principali città italiane come Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma (solo per citarne alcune) si può arrivare in treno a Napoli, da lì con un Itabus dedicato

in coincidenza si arriva al porto di Molo Beverello per prendere una unità veloce di SNAV, raggiungendo le più gettonate mete turistiche dell'estate. SNAV collega, infatti, Napoli con Capri, Ischia e Procida; Napoli con le Isole Eolie (Stromboli, Panarea, Salina, Vulcano e Lipari) e Pontine (Ventotene e Ponza); oltre ad Ancona con Spalato e viceversa. Un accordo che rappresenta una soluzione rapida e flessibile, garantendo numerose frequenze giornaliere senza il pensiero di utilizzare mezzi privati.

Una soluzione comoda per il viaggiatore e sostenibile per l'ambiente. Per rafforzare l'intesa, le due società hanno studiato dei vantaggi ad hoc per i clienti iscritti ai rispettivi programmi fedeltà. I clienti Italo Più avranno uno sconto del 10% sugli acquisti SNAV online, accumuleranno Punti Italo Più anche sui viaggi in nave (1 punto ogni 2€ spesi) e beneficeranno dell'estensione dell'accumulo punti anche sulle connessioni treno più nave vendute sul sito Italo. Mentre i clienti SNAV Easy Life che si iscriveranno



al programma Italo Più riceveranno sconti sui viaggi Italo fino al 50%.

Con 53 stelle Michelin in 41 ristoranti

## La Danimarca eletta destinazione gastronomica

La Danimarca gastronomica cresce e si riafferma anche in questo 2026. Con 53 stelle Michelin assegnate a 41 ristoranti, in aumento rispetto allo scorso anno (50 stelle e 37 ristoranti), il paese raggiunge sulla scena gastronomica internazionale un nuovo traguardo: Tra le novità di quest'anno figurano: Akmē (Copenaghen) - 1 stella Michelin; Bach & Nurup (Aalborg) - 1 stella Michelin; Lille Mølle (Copenaghen) - 1 stella Michelin; Okê (Skagen) - 1 stella Michelin; Esse (Copenaghen) - 1 stella Michelin, mentre Kadeau, sempre a Copenaghen, raggiunge il ragguardevole traguardo delle 3 stelle Michelin. Il Paese conferma così la sua straordinaria vitalità di una gastronomia che da anni rappresenta uno dei principali motori di attrazione turistica. La Michelin Guide ha inoltre lanciato il nuovo progetto editoriale "Mindful Voices", dedicato alle personalità che stanno contribuendo a trasformare il settore attraverso pratiche innovative e sostenibili. A inaugurare questo nuovo riconoscimento in Danimarca è stato **Nick Curtin**, chef del ristorante stellato Alouette di Copenaghen, insignito del titolo



di prima "Michelin Mindful Voice" del Paese per il suo approccio pionieristico alla sostenibilità e alla responsabilità sociale in cucina. Per tutto il 2026 proseguirà il programma di eventi gastronomici "A Bite of the Stars" ("En bid af stjerne"), organizzato nell'ambito del festival Copenhagen Cooking, che offrirà al pubblico occasioni uniche per incontrare chef, produttori e protagonisti della scena culinaria danese. La crescita del numero di stelle Michelin rappresenta non solo un riconoscimento per i ristoranti coinvolti, ma anche un importante volano per il turismo internazionale.

Dal 26 al 28 giugno

## A Trevinano (VT) la prima edizione di "Slow Move Fest"

Si terrà dal 26 al 28 giugno a Trevinano, frazione di Acquapendente (VT), la prima edizione di Slow Move Fest, il primo festival del turismo lento delle aree interne organizzato da Slow Food Viterbo e Tuscia per il Comune di Acquapendente nell'ambito del progetto Ri-Wind, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (NextGenerationEU). Il festival propone oltre 50 eventi tutti gratuiti suddivisi in cinque categorie: Sapori, Incontri e Spettacoli, Fotografia, Escursioni e Bambini. La piccola frazione laziale, situata nell'Alta Tuscia, sorge sull'esatto confine con Umbria e Toscana, una posizione geografica unica che la rende celebre per la fusione delle influenze enogastronomiche delle tre regioni, lungo il tracciato della Via Francigena. Nell'arco del fine settimana sono



programma trekking a piedi, in bicicletta e a cavallo all'interno della meravigliosa Riserva del Monte Rufeno, visite guidate ad Acquapendente definita la Gerusalemme d'Europa, e ai castelli di Torre Alfina e Proceno, laboratori del gusto e show cooking alla scoperta di produttori e prodotti del territorio, degustazioni guidate di vini, street food contadini, divertenti attività didattiche per bambini, spettacoli musicali e artisti di strada, incontri di presentazione di progettualità per lo sviluppo del territorio, workshop di fotografia del paesaggio. Un programma per tutte le età e passioni da personalizzare in base alle proprie esigenze e gusti realizzato grazie alla collaborazione di numerose realtà del territorio e non solo. Per partecipare è necessario prenotare l'experience su: [www.slowmovefest.it](http://www.slowmovefest.it)

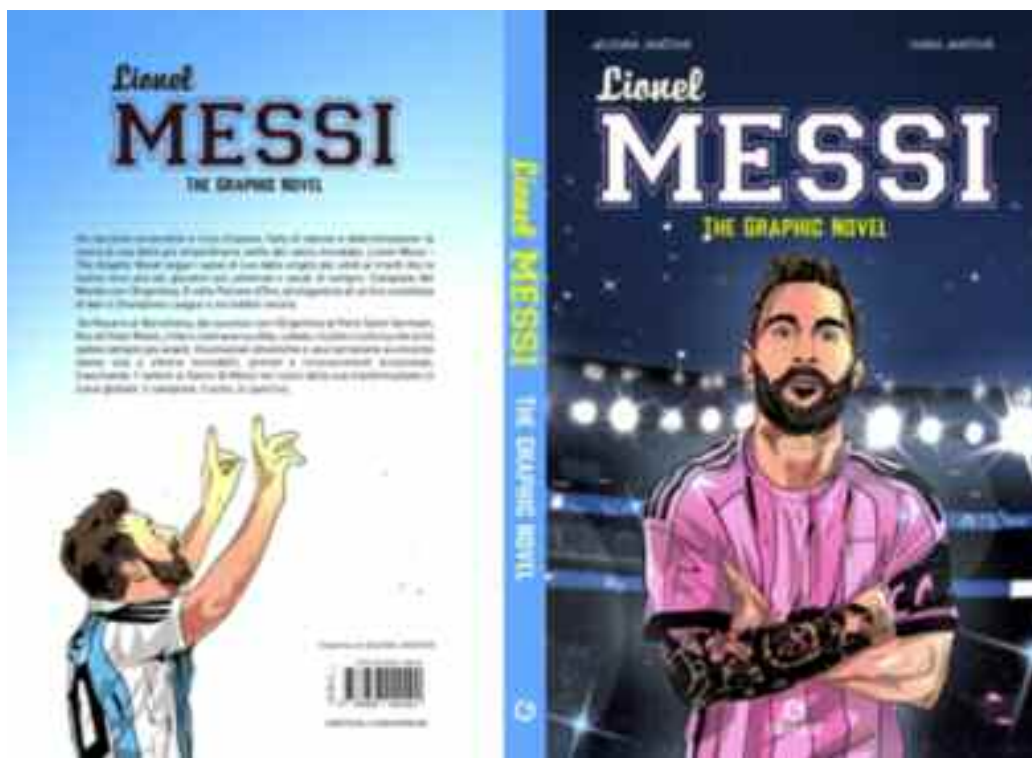
# Lionel Messi, l'uomo dei record diventa un fumetto edito da Gremese

*In libreria "Lionel Messi - The Graphic Novel" dedicato alla leggenda argentina*

Mentre a quasi 39 anni riscrive ancora la storia del calcio mondiale diventando il miglior marcatore di sempre ai Mondiali, arriva in libreria per Gremese il graphic novel dedicato alla leggenda argentina. C'è qualcosa di profondamente cinematografico nella parabola di Lionel Messi. Il bambino gracile di Rosario, a cui venne diagnosticato un deficit dell'ormone della crescita, è diventato il calciatore che più di ogni altro ha saputo trasformare il talento in un'opera di perseveranza, sacrificio e continua reinvenzione. E proprio mentre il campione argentino continua ad aggiungere pagine alla propria leggenda, arriva in libreria per Gremese "Lionel Messi - The Graphic Novel", il volume illustrato firmato dalle sorelle slovacche Zuzana e Ivana Jancová.

L'uscita del libro coincide infatti con un nuovo capitolo della straordinaria avventura sportiva della "Pulce". Grazie alla doppietta realizzata contro l'Austria ai Mondiali 2026, Messi è diventato il miglior marcatore nella storia della Coppa del Mondo, raggiungendo quota diciotto reti e superando il primato che apparteneva a Miroslav Klose.

Un altro record per un atleta che, a quasi trentanove anni, continua a sfidare il tempo e i limiti della propria disciplina. È proprio questa dimensione, sospesa tra impresa sportiva e racconto umano, a costituire il cuore del graphic novel pubblicato da Gremese. In 120 pagine a colori, impreziosite da tavole



dinamiche e sequenze dal forte impatto narrativo, il volume ripercorre i momenti decisivi della carriera di Messi: dagli esordi nei campi di Rosario al trasferimento al Barcellona, dagli anni irripetibili sotto la guida di Pep Guardiola alle sfide affrontate con la nazionale argentina, fino alle esperienze al Paris Saint-Germain e all'Inter Miami.

Ma "Lionel Messi - The Graphic Novel" è molto più di una biografia sportiva disegnata. È il racconto di un ragazzo che ha saputo trasformare ogni ostacolo in un'opportunità di crescita, ogni caduta in una nuova ripartenza, ogni trionfo in un punto di partenza per un'altra sfida.

Un percorso che mette in luce non soltanto il

campione capace di vincere il Mondiale, conquistare otto Palloni d'Oro e stabilire record apparentemente irraggiungibili, ma anche l'uomo dietro l'icona globale.

Il volume, organizzato come un vero e proprio romanzo di formazione, accompagna il lettore attraverso le tappe fondamentali della sua vita - L'inizio del viaggio, Diventare un giocatore del Barcellona, Lezioni imparate lungo il cammino, Più forte di prima, Nuova maglia, nuova strada, fino a Oltre il campo - costruendo il ritratto di un atleta che ha fatto della tenacia, della passione e della genialità i propri tratti distintivi.

Con il linguaggio immediato e coinvolgente del fumetto, le autrici Zuzana e Ivana Jancová, al loro debutto internazionale, riescono a restituire l'epica contemporanea di uno dei più grandi sportivi di tutti i tempi, trasformando la sua vicenda in una storia universale di determinazione e sogni realizzati.

Un libro pensato per gli appassionati di calcio e per i fan del giocatore nato a Rosario, ma anche per i lettori di fumetti, gli amanti delle biografie e delle storie capaci di ispirare.

Perché la vicenda di Lionel Messi, oggi più che mai, continua a ricordare che i record sono fatti per essere superati, ma le leggende sono destinate a rimanere. Pagine: 120 a colori. Prezzo Euro € 19,90.

G.R.

Con la fine della scuola e l'apertura delle iscrizioni ai corsi per il prossimo anno sportivo, molte famiglie si trovano davanti alla stessa domanda: qual è lo sport più adatto ai propri figli? Calcio, nuoto, tennis, padel o attività multidisciplinari: tra i 3 e i 12 anni lo sport rappresenta molto più di un semplice passatempo. È infatti uno strumento educativo prezioso, capace di favorire lo sviluppo psicomotorio, cognitivo ed emotivo dei bambini. La vera sfida, quindi, non è individuare la disciplina che promette i risultati migliori, ma quella che riesce a farli sentire coinvolti, sicuri e, soprattutto, felici di mettersi in gioco. In questo percorso di scoperta, Aspresso Roma, family club della Capitale parte del Gruppo Aspria, accompagna bambini e ragazzi attraverso attività sportive dedicate fin dai 3 anni e Summer Camp pensati per coniugare movimento, creatività, socializzazione e apprendimento. "Lo sport, praticato regolarmente, contribuisce, infatti, a migliorare memoria, concentrazione e capacità di problem solving, favorendo al tempo stesso il benessere emotivo attraverso la riduzione di stress e ansia e il rafforzamento di autostima e resilienza. Inoltre, mentre gli sport di squadra aiutano a sviluppare collaborazione, comunicazione e rispetto delle regole, le discipline individuali incentivano senso di responsabilità, autonomia e disciplina personale", spiega Francesco Paolucci, Sport Supervisor di Aspresso Roma. La pratica sportiva tra i più piccoli è

*Aspresso Roma guida le famiglie nella scelta dell'attività sportiva più adatta tra divertimento, benessere e sviluppo psicomotorio*

## La vera vittoria? Trovare lo sport che rende felici i bambini



sempre più diversificata: accanto a calcio e nuoto cresce infatti l'interesse verso discipline come tennis e padel, segno di un'offerta sempre più ampia che richiede ai genitori di individuare il percorso più adatto alle inclinazioni dei propri

figli. Lo sport diventa così uno strumento educativo che insegna disciplina, autonomia e consapevolezza del proprio corpo, contribuendo al benessere generale del bambino. "Per questo il genitore deve saper cogliere le emozioni

autentiche del figlio, distinguendo tra entusiasmo genuino e partecipazione dettata da pressione esterna o dal desiderio di sentirsi accettati dagli amici. È importante offrire al bambino libertà di scelta, pur mantenendo regole di

disciplina e impegno. Questi valori, trasmessi dai genitori, aiutano il piccolo a comprendere l'importanza di assumersi una responsabilità e portarla fino in fondo. In questo modo lo sport diventa non solo un'occasione di gioco, ma anche una scuola di vita che insegna autonomia, rispetto e perseveranza", continua Paolucci. Immersi in una location unica nel verde, i più piccoli, in Aspresso Roma, possono vivere giornate ricche di esperienze coinvolgenti tra attività sportive, giochi in piscina e laboratori creativi, sempre sotto la guida di istruttori qualificati.

Il percorso multidisciplinare, infatti, consente di sviluppare competenze sociali, motorie e creative attraverso il gioco: il Playball permette l'esplorazione dei diversi sport con la palla, Coreo-Fun aiuta a migliorare la coordinazione attraverso il movimento e il ritmo, Move and Play aiuta ad acquisire gli schemi motori di base attraverso il gioco e Creative Zone stimola la creatività e la manualità con attività artistiche.

"È naturale, e persino positivo, assecondare il bambino che desidera sperimentare discipline diverse nel corso degli anni: questa varietà aiuta non solo a individuare l'attività preferita, ma anche ad arricchire il bagaglio motorio che sarà utile per tutta la vita", conclude Paolucci.

Tre giorni di cinema internazionale, incontri e formazione al Museo Giacomo Manzù per la seconda edizione della rassegna

# Ardea riaccende il grande schermo

## Il Film Festival torna dal 3 al 5 luglio

Ardea si prepara a trasformarsi nuovamente in una piccola capitale del cinema. Dal 3 al 5 luglio 2026 il Museo Giacomo Manzù ospiterà la seconda edizione dell'Ardea Film Festival, la manifestazione che lo scorso anno ha sorpreso per numeri, qualità e partecipazione, attirando opere da tutto il mondo e un pubblico eterogeneo e curioso. Come si legge nel comunicato, la prima edizione aveva raccolto "oltre 3.000 opere iscritte provenienti da 174 Paesi", un risultato che ha spinto gli organizzatori a rilanciare con un programma

più ricco e una visione ancora più ampia. Il festival, ideato e curato da Atelier deUtopie APS e organizzato insieme alla Pro Loco Ardea APS, è promosso dal Ministero della Cultura - Pantheon e Castel Sant'Angelo | Direzione Musei Nazionali della città di Roma, con il patrocinio del Comune di Ardea e del Consiglio Regionale del Lazio. Una rete istituzionale che conferma la volontà di trasformare l'evento in un appuntamento stabile e riconoscibile nel panorama culturale regionale. Per tre

giorni il Museo Giacomo Manzù si trasformerà in un vero laboratorio di linguaggi visivi. Le sale e l'arena all'aperto ospiteranno proiezioni, masterclass, talk, incontri con registi, studiosi e professionisti del settore, oltre a momenti dedicati alla formazione e alla scoperta delle nuove tendenze dell'immagine contemporanea. Il comunicato sottolinea come l'obiettivo sia quello di "promuovere e valorizzare il patrimonio storico, paesaggistico e identitario della città attraverso il linguaggio cinematografico", trasformando Ardea in un luogo di

incontro tra creatività e partecipazione. Il cuore della manifestazione sarà la selezione ufficiale internazionale, che porterà ad Ardea cortometraggi, documentari e opere realizzate da studenti e giovani autori provenienti da ogni parte del mondo. Accanto alle proiezioni, il pubblico potrà partecipare a masterclass e incontri di approfondimento tenuti da docenti universitari e professionisti del cinema, creando un'occasione concreta di confronto e crescita per studenti, operatori culturali e appassionati. La rassegna si concluderà domenica 5 luglio

con la cerimonia di premiazione, alla presenza di ospiti istituzionali, autori e rappresentanti del mondo culturale. L'ambizione dichiarata è quella di consolidare l'Ardea Film Festival come piattaforma dedicata al cinema indipendente e alla formazione delle nuove generazioni, contribuendo a rafforzare il ruolo della città nel panorama culturale nazionale. Il festival si svolgerà dal 3 al 5 luglio 2026 al Museo Giacomo Manzù. Le informazioni su accesso e biglietti sono disponibili sul sito ufficiale e sui canali social della manifestazione.

### Oggi in TV giovedì 25 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	1
06:00 - UnoMattina News	06:00 - La grande vallata	06:00 - RaiNews24	06:11 - Movie Trailer	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:33 - Macgyver
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS	06:15 - Ritorno a Las Sabinas	08:00 - Agorà Estate	06:13 - 4 Di Sera News	07:53 - Traffico	08:30 - Chicago Med
06:30 - TG1	07:00 - Baywatch	10:30 - Spaziolibero	07:09 - La Promessa	07:54 - Meteo	10:26 - Fbi: Most Wanted
06:33 - UnoMattina News	08:30 - TG2	10:40 - Elisir Estate	07:36 - Terra Amara	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:58 - Che tempo fa	08:45 - The Beach	11:55 - Meteo 3	08:41 - Segreti Di Famiglia	08:45 - Morning News	12:59 - Meteo.It
07:00 - TG1	09:58 - Meteo 2	12:00 - TG3	10:41 - Tempesta D'amore	10:51 - Tg5 Ore 10	13:06 - Sport Mediaset
07:10 - UnoMattina News	10:00 - TG2 Storie	12:25 - TG3 Fuori TG	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	13:50 - Sport Mediaset Extra
08:00 - TG1	10:55 - TG2 Flash	12:50 - Quante storie	12:23 - Meteo.It	12:58 - Tg5	14:16 - I Simpson
08:30 - Che tempo fa	11:00 - TG Sport Giorno	13:15 - Passato e Presente - Spoon	12:25 - La Signora In Giallo	13:30 - Meteo	14:43 - Magnum P.I.
08:35 - UnoMattina	11:10 - Un'estate a Malta	River. Da Masters a De André	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:35 - Beautiful	16:33 - Person Of Interest
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	13:00 - TG2 GIORNO	14:00 - TG Regione	15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Ante-	14:14 - Forbidden Fruit	18:20 - Studio Aperto Live
09:00 - TG 1 L.I.S.	13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è	14:19 - TG Regione Meteo	prima)	14:45 - Far Away	18:23 - Meteo.It
09:50 - Storie italiane	13:50 - TG2 Medicina 33	14:20 - TG3	15:38 - Diario Del Giorno	15:45 - Tutto Per La Mia Famiglia	18:30 - Studio Aperto
10:15 - Camera dei Deputati: Cerimonia	14:00 - Dribbling Mondiali	14:49 - Meteo 3	16:34 - Maria Montessori Una Vita Per	16:43 - Dentro La Notizia	18:57 - Studio Aperto Mag
di celebrazione dell'80° anniversario	14:55 - N.C.I.S.	14:50 - TGR Leonardo	I Bambini	18:38 - Avanti Un Altro	19:33 - Hawaii Five-0
della prima seduta dell'Assemblea Co-	16:30 - S.W.A.T.	15:05 - TGR Piazza Affari	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:35 - Tg5 Anticipazione	20:40 - Ncis - Unita' Anticrimine
stituyente	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	15:15 - TG3 LIS	19:32 - 10 Minuti	19:36 - Avanti Un Altro	21:30 - Sarabanda Celebrity
12:00 - Camper Osteria Italia	18:10 - TG2 L.I.S.	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	19:47 - Meteo.It	19:54 - Tg5 Prima Pagina	00:35 - Io Vi Dichiaro Marito E... Marito
13:30 - TELEGIORNALE	18:15 - TG2	15:25 - Italian Genius	20:29 - 4 Di Sera News	20:01 - Tg5	- 1 Parte
14:05 - La volta buona	18:35 - Italia chiama America	15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi	21:33 - Quarto Grado	20:33 - Meteo	01:17 - Tgcom24 Breaking News
16:00 - La volta buona Special	19:41 - Meteo 2	16:55 - Il mondo con gli occhi di	00:59 - Ustica: Una Nuova Verita'	20:40 - La Ruota Della Fortuna	01:22 - Meteo.It
16:30 - TG 1	19:45 - Blue Bloods	Overland	02:02 - Movie Trailer	21:20 - Riassunto - Montmartre	01:23 - Io Vi Dichiaro Marito E... Marito
16:37 - Che tempo fa	20:30 - TG2 20.30	17:50 - Geo Magazine	02:05 - Tg4 - Ultima Ora Notte	21:21 - Montmartre	- 2 Parte
16:45 - Vita in Diretta	21:00 - TG2 Post	19:00 - TG3	02:23 - 6000 Km Di Paura	00:15 - X- Style	02:37 - Studio Aperto - La Giornata
18:40 - Reazione a catena	21:20 - Girl in the Attic	19:30 - TG Regione	03:52 - La Donna E' Una Cosa Mera-	00:57 - Tg5 - Notte	02:48 - Ciak News
20:00 - TELEGIORNALE	23:00 - In fuga dall'incubo	19:51 - TG Regione Meteo	vialiosa	01:35 - Meteo	02:50 - Sport Mediaset - La Giornata
20:30 - Affari tuoi Mundial	00:29 - Meteo 2	20:00 - Blob - 20 anni prima		01:41 - L'isola Di Pietro 2	03:05 - Mayday: Air Disaster
21:40 - Mondiali di Calcio 2026 - Ecu-	00:35 - Cemento armato	20:20 - Via Dei Matti n°0		02:45 - I Segreti Di Borgo Larici	04:30 - Cose Di Questo Mondo
dador - Germania	02:15 - La Piovra	20:45 - Un posto al sole		04:09 - New Amsterdam	05:15 - Hazzard
00:15 - TG1 Sera	04:10 - Rex	21:15 - Il mondo con gli occhi di		05:09 - R.I.S. 5	
00:20 - Notti Mondiali	04:55 - Impazienti	Overland			
01:35 - Che tempo fa	05:05 - Zio Gianni	23:25 - Cronache dall'Impero			
01:40 - Reazione a catena	05:15 - Piloti	00:00 - TG3 Linea Notte			
02:55 - Il Restauratorecontro il tempo	05:25 - La grande vallata	01:00 - Meteo 3			
04:35 - RaiNews24		01:05 - TG Magazine			
		01:15 - Doppie punte			
		01:35 - RaiNews24			

**la Voce**  
 La testata benefica di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi  
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
 via del Casale Strozzi, 13  
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
 via Alfana 39 - 00191 Roma  
 e-mail: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003  
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



*treeffe*

*trasporti  
quotidiani  
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076